

## in breve

IL PROGETTO È DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

### Oggi viene presentata la «Banca della parrucca» rivolta alle donne malate di tumore

■ L'Avo, l'associazione volontari ospedalieri, per festeggiare i primi dieci anni di vita, promuove il progetto «Sempre bella». L'iniziativa è rivolta alle donne che hanno un tumore per alleviare il trauma della perdita dei capelli provocata dalla chemioterapia. Il progetto viene presentato questa mattina alle 12 nella sala giunta del Comune. Previsti gli interventi dell'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio e del presidente dell'Avo di Bari Daniela Fiaschetti. Dover fare i conti con il cancro significa affrontare, oltre alla malattia, anche le trasformazioni del proprio corpo che muta per gli effetti collaterali dei farmaci chemioterapici. Per venire incontro a queste donne, l'Avo, con il contributo della Ferrotramviaria, del Rotary Club Bari, del Rotary Club Bari Castello, del Rotary Club Bari Sud, del Rotary Club Bari Ovest, istituisce la Banca della parrucca. Le parrucche saranno date in comodato gratuito e dovranno essere restituite quando non saranno più necessarie. Le parrucche riutilizzabili saranno igienizzate, risistemate e messe nuovamente a disposizione di altre donne. Si parte con le pazienti in cura presso l'ospedale San Paolo.

**Cronaca** L'analisi

29/04/2013

## A Trani 46 casi di stalking e violenze domestiche in soli 12 mesi. Il bilancio del centro Save

I dati dell'attività del primo anno dello sportello ospite del centro Jobel

La Redazione

E' trascorso un anno dall'apertura di Save, lo sportello antiviolenza e antistalking di Trani, un anno intenso, difficile ma anche ricco di soddisfazioni per gli operatori che quotidianamente dedicano parte del proprio tempo libero o professionale per mettersi al servizio di donne e uomini vittime di violenza.

Ecco il bilancio dell'attività compiuta nel corso di questi 12 mesi ad opera degli stessi volontari di Save.

«Giorno per giorno le nostre attività hanno preso una forma e un ordine preciso, abbiamo coperto turni ed emergenze, abbiamo ascoltato racconti e storie tremende, abbiamo portato conforto a persone disperate, abbiamo donato...donato tanto.



violenza sulle donne

Il nostro tempo, un qualcosa che passa e non torna più e che togliamo agli affetti, alla famiglia, allo svago e lo impieghiamo per una causa ormai nota, lottiamo contro la violenza in tutte le sue forme. Non vuol essere un'autoesaltazione questa ma un chiaro invito...fermiamoci un attimo a pensare, a pensare davvero, vi chiediamo solo pochi minuti.

In Italia nel 2012 sono state uccise 124 donne, una ogni tre giorni, negli ultimi 5 anni vi è stato un aumento del 26 % di questo numero orrendo. Non abituiamoci a leggere questi dati, non c'è nulla di normale in questo femminicidio, ogni nuovo caso deve farci rabbrivire come se fosse il primo e deve farci incaponire perché possa diventare l'ultimo. Il mio programma di scrittura mi sottolinea in rosso la parola femminicidio, non la riconosce..non è abbastanza aggiornato da sapere che nell'anno in corso le donne uccise da compagni, mariti e familiari alla data dell'otto marzo è di circa 15 vittime, una ogni due giorni, quasi fosse una gara al rialzo.

E nel momento in cui si scrive questo dato è certamente già vecchio e superato.

Ma torniamo a noi, al nostro "piccolo": come è andata quest'anno l'attività di Save? Dall'inizio delle attività gli accessi complessivi sono stati 46, di questi utenti 40 sono di sesso femminile (87%) e 6 di sesso maschile (13%). Considerando la chiusura del Cav nel mese di agosto, abbiamo avuto una media di accessi di 4,18; nei primi tre mesi di apertura, riferendoci quindi a maggio, giugno e luglio 2012, la media è stata del 5,66. L'idea che ci siamo fatti nel leggere questo dato è che nei primissimi mesi di apertura dello sportello vi sia stata un'affluenza maggiore poiché si trattava di un servizio nuovo e sino ad allora non presente sul territorio tranese.

In seguito l'affluenza si è stabilizzata in più o meno un nuovo accesso a settimana, confermando l'idea per cui Save è divenuto un punto di riferimento sul territorio. A conferma delle statistiche nazionali è preponderante l'affluenza femminile anche se in un anno abbiamo conosciuto sei uomini vittime, a vario titolo, di violenza.

La variabile classe di età è così distribuita: 2 utenti sono minorenni (4%), 6 utenti rientrano nel range 18-24 anni (13%), 5 nel range 25-34 (11%), 16 nel range 35-44 (35%), 12 nel range 45-54 (26%), 4 nel range 55-64 (9%) e 1 oltre i 65 anni (2%).

Rispetto al primo report (luglio 2012) è comparsa una percentuale pari al 4% relativa a due minorenni, attualmente affidati alla consulenza di due psicologi del centro.

Coloro che hanno scelto di rivolgersi a Save sono per lo più di cittadinanza italiana, 40 utenti (87%) mentre 6 sono di altra cittadinanza (13%); inoltre 39 soggetti risiedono stabilmente a Trani (85%) e quindi nello stesso comune dove ha sede il servizio, 6 provengono da comuni limitrofi (13%) ed uno da fuori provincia (2%).

Questo dato è incoraggiante; ci aspettavamo di avere la maggior parte dei fruitori del servizio provenienti da altre città invece ben l'85% proviene dalla stessa Trani. Ciò è indice di un

atteggiamento "coraggioso" di coloro che si rivolgono allo Sportello e che questo servizio era NECESSARIO per il nostro territorio. Si può sperare che ciò indichi, appunto, la volontà di non doversi nascondere e della ferma convinzione della necessità di rivolgersi a qualcuno senza temere il giudizio della società.

I dati raccolti relativi allo stato civile degli utenti sono così distinti: 17 utenti sono nubili/celibi (37%), 13 sono coniugati (28%), 14 sono separati (31%), 1 vedovo (2%), 1 n.p. (2%).

Per ciò che concerne il livello di scolarizzazione gli utenti si sono così presentati: 6 col titolo di licenza elementare (13%), 14 col titolo di licenza media inferiore (30%), 18 con licenza media superiore (39%), 2 laureato (4%) e 6 dati non sono pervenuti (13%). Al momento i nostri dati indicano che non vi è una grossa concentrazione di vittime in strati poco scolarizzati o molto scolarizzati; pare, invece, che vi sia una distribuzione nelle fasce di media cultura.

Alla luce di quanto rilevato si può abbozzare una fascia di popolazione più "a rischio"? Sembra, e prendiamo il dato con le pinze, che ad essere potenzialmente più esposte alla violenza siano soggetti di sesso femminile appartenenti alla fascia di età compresa tra i 35 e i 54 anni (insieme le percentuali diventano del 71 per cento), in netta prevalenza di cittadinanza italiana, coniugate o separate (le percentuali sommate ci danno un 59 per cento) anche se non è trascurabile la consistenza dei/le nubili/celibi nelle quali però potrebbero confluire gli status di fidanzata/o, e di media cultura (tra licenza media inferiore e licenza media superiore arriviamo al 69 per cento).

Per quali motivi 46 utenti si sono rivolti al nostro sportello? Considerando che alcuni di loro hanno richiesto il nostro supporto per più di una motivazione, i dati risultano così distribuiti: 11 denunciano una situazione di violenza intrafamiliare, 14 casi riguardano il reato di stalking, 13 hanno richiesto consulenza legale, 17 hanno richiesto consulenza e supporto psicologico.

Molti dei nostri assistiti si sono rivolti a noi grazie alla rete di amicizie e al passaparola, alla pubblicità che il centro Save ha divulgato su giornali e web, alcuni ci sono stati inviati dalle istituzioni, molti grazie alla reputazione del nostro Cav. Questo testimonia l'importanza di uscire o far sì di non trovarsi mai nella condizione di isolamento che, invece, è la situazione più rischiosa.

Alcuni utenti sono attualmente in sostegno psicologico, altre in consulenza legale, altre ancora le abbiamo perse di vista: sostenere le vittime di violenza non è facile, bisogna fare i conti con gli aspetti più intimi e vulnerabili dell'essere umano, con il terrore di rimanere soli, con le tante facce dell'amore, con la voglia di salvaguardare i figli ma con l'incubo di vederseli portare via, con le altalene dei sentimenti e con le imperfezioni e le debolezze degli esseri umani.

Ma d'altro canto portiamo con orgoglio a conoscenza di tutti un grande successo di Save: l'undici aprile è stata fatta giustizia per una giovane donna che si era rivolta al nostro Cav dopo 13 lunghi anni di angoscia e terrore con una condanna per il suo stalker a due anni e due mesi di reclusione.

"Francesca, nome di fantasia attribuito alla giovane vittima, si era rivolta al "Save" al culmine della disperazione, dopo tredici anni di incessanti sofferenze, dal momento in cui conosce A.A., persona che manifesta subito possessività, con atteggiamenti anche violenti, soprattutto quando Francesca decise di troncare la seppur breve relazione. Cominciano, allora, messaggi telefonici, appostamenti sotto casa e minacce anche ai familiari.

Francesca si rivolge alle forze dell'ordine, fioccano le querele, ma l'uomo continua nei suoi atti persecutori. La donna perde anche il lavoro e, allo stremo della sopportazione, si rivolge al "Save", ubicato presso il centro "Jobel" in via Di Vittorio. Qui confida che intende persino togliersi la vita, pur di riacquistare la tranquillità che riteneva perduta per sempre. Prende cura del suo caso l'avvocato Roberta Schiralli e lo stalker, alla vigilia dell'Immacolata, viene arrestato. E ieri il giudice monocratico del Tribunale di Trani ha condannato A.A., di 43 anni, a due anni e due mesi di reclusione, con la conferma della custodia cautelare.

In un anno di attività pian piano si è delineata chiara nella nostra mente un'idea; il filo conduttore che lega tutti i casi che abbiamo affrontato è talmente ovvio che un occhio distratto non lo nota.

Tutte le storie delle donne e degli uomini che si sono rivolti al nostro sportello sono velate dall'alone della normalità: racconti di vita quotidiana, famiglie come le altre dove mai si sospetterebbe abiti la violenza, storie d'amore... storie d'amore come tante, con alti e bassi che si trasformano pian piano in incubi, botte, lividi, inseguimenti. Non sono racconti, sono storie vere e di tutti i giorni. Ancora più difficile dunque percepire le difficoltà perché coperto dal "conosciuto". E invece no, stiamo all'erta perché nessuno è escluso, non c'è ceti o classe che ne risulti indenne, non c'è cultura che faccia da scudo. Apriamo il cuore e mettiamoci in ascolto; alle volte basta poco per salvare un'esistenza, non abituiamoci alla violenza, non lasciamo che ci passi davanti senza riconoscerla. Alle volte basta solo che qualcuno ci ascolti; noi di Save siamo qui per questo.

Tutti i giorni, da un anno e per molto tempo ancora».

## ASSEMBLEA FPDS, ONORE E MERITI ALLA GIOIESE MARIA STEA

Scritto da La Redazione  
Lunedì 29 Aprile 2013 07:04



Domenica, 28 aprile si è svolta l'Assemblea della Federazione Pugliese Donatori Sangue presso il Seminario di Molfetta.

La Presidente Rosita Orlandi nel corso dell'assemblea ha letto la Relazione Morale relativa all'anno 2012, comunicando che in Puglia sono state effettuate ben 34.343 donazioni, ha inoltre menzionato il Supplemento ordinario n. 31 della Gazzetta Ufficiale del 17 aprile 2013 nel quale è riportata la notizia che Il Presidente della Repubblica ha conferito - con decreto del 27/12/2012 - l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana a Maria Stea - presidente della sezione gioiese e membro del Consiglio direttivo regionale - e l'elezione della segretaria, Antonella Locane di Modugno, nel Consiglio Nazionale. Quindi è stato letto ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2012 e il bilancio preventivo 2013.

Infine è stato offerto un piccolo riconoscimento ai donatori 18enni figli a loro volta di donatori, tra cui Stefania Caccavo.

Ai tanti 18enni di tutte le sezioni è stata donata una chiavetta usb con la scritta "Fidas".



Prossimi appuntamenti per la giunta esecutiva della Fpds di cui Maria Stea è vice presidente, la conferenza stampa di presentazione del 52° Congresso Nazionale della FIDAS che si terrà il 2 maggio presso il Comune di Padova. I lavori assembleari si svolgeranno presso l'Hotel Alexander di Abano Terme venerdì 3 e sabato 4, mentre domenica 5, Padova accoglierà 10mila donatori provenienti da tutta Italia per la 32° Giornata del donatore.





**Attualità** Protezione Civile

29/04/2013

## Nominati i membri del Gruppo Comunale di Protezione Civile e il Coordinatore del Gruppo

“E’ questo uno dei punti programmatici fondamentali per il governo della città!” – commenta il Sindaco D’Ambrosio. Coordinatore del GCVPC è il Dott. Raffaele Bongallino

La Redazione

E’ stato costituito, per la prima volta nella storia del Comune di Santeramo, il Gruppo di Volontari di Protezione Civile.

Dopo la prima selezione degli ammessi al Corso di Formazione per Volontari del Gruppo Comunale, la cui valutazione degli esiti finali è avvenuta il 10 aprile scorso con la somministrazione di test di verifica, il Sindaco D’Ambrosio ha provveduto alla nomina dei 20 membri costituenti il Gruppo.

Il dott. Raffaele Bongallino è stato nominato Coordinatore del G.C.V.P.C., tenuto conto delle caratteristiche soggettive necessarie a ricoprire la funzione e considerata la sua provata capacità di direzione e coordinamento, riveniente dalla sua passata attività lavorativa di dirigente scolastico, oltre che da diversi ruoli di responsabilità e coordinamento ricoperti in progetti di sicurezza nel lavoro, di salvaguardia ambientale e vari.

I Volontari, pronti ad operare sia nella prevenzione che nella emergenza, riceveranno in dotazione una tessera di riconoscimento rilasciata dall’Amministrazione Comunale, completa di fotografia, che ne certifica le generalità e l’appartenenza al Gruppo, da esibire quale documento identificativo nell’espletamento del servizio.

“E’ questo” – commenta il Sindaco D’Ambrosio – “uno dei punti programmatici fondamentali per il governo della città! Come sempre abbiamo sostenuto, vogliamo far sviluppare i valori della solidarietà e dell’appartenenza alla comunità cittadina”.

“Nei prossimi giorni” – continua il Primo Cittadino – “ presenteremo in piazza Uomini e mezzi della nostra nata protezione civile. Il mio ringraziamento riconoscente a tutti i partecipanti al gruppo, ma soprattutto al sig. Donato Difonzo Responsabile del servizio che, con tanta passione, professionalità e attaccamento all’alto compito di protezione della popolazione, ha accompagnato tutte le iniziative realizzate”.



redazione@santeramolive.it  
Gruppo Comunale di Protezione Civile, al via la presentazione delle domande per la selezione di 20 volontari

BITONTO | IDA, AFFETTA DA TETRAPARESÌ SPASTICA, E LUCIANO, IPOVEDENTE, MOSTRANO IN DIRETTA TUTTI GLI OSTACOLI INSORMONTABILI

# Disabili, una corsa a ostacoli contro le barriere e l'indifferenza

## Viaggio guidato fra strade, parcheggi e marciapiedi proibiti

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** La città è una giungla di marciapiedi sconnessi, automobilisti incivili e diritti negati. «Ci dicono che scivoli, rampe e autoscale danneggiano il decoro dei monumenti e della città. Ma al nostro decoro nessuno ci pensa?». Ida Mantovani ha 30 anni, una laurea in scienze dell'educazione e una tetraparesi spastica che le causa un disturbo dell'equilibrio nella parte sinistra del corpo.

Da poco ha dato alle stampe «Barriere architettoniche. La lunga strada dalla disabilità alla diversa abilità». Camminare con lei in via Repubblica, in un pomeriggio prefestivo di passeggio e shopping, è uno slalom fra trappole che i cosiddetti normodotati neanche vedono. Ida elenca: «Prima di tutto i marciapiedi sconnessi, poi i paletti davanti alle vetrine, poi gli alberi, gli scivoli troppo inclinati o troppo poco inclinati. Chi come me è autonomo riesce a superarli, chi è sulla carrozzina - attacca - è costretto ad andare direttamente in strada».

Proprio davanti alla scuola primaria «Fornelli» sfreccia un ragazzo in carrozzina elettrica, accompagnato da due coetanei a piedi. Non è sul marciapiedi, ma direttamente sulla carreggiata, a pochi centimetri dalla colonna di auto. «L'asfalto è più comodo per chi va in

costretti ad accedere da ingressi secondari, quasi a voler nascondere la loro vista a tutti gli altri». Capito a parte l'inciviltà degli automobilisti. «Le auto parcheggiate sugli scivoli o i parcheggi occupati da non disabili sono la regola». Nel breve tratto di via Repubblica incontriamo due auto sistemate di traverso, frecce accese, a ingombrare metà passaggio. «È una battaglia di civiltà per tutti, non solo per i disabili. Qui avrebbe difficoltà anche una mamma con il passeggino».

Ovviamente non c'è solo la disabilità mo-

toria. «Mancano i semafori sonori e sono totalmente assenti i percorsi tattili per gli ipovedenti», ricorda a riguardo Luciano Desantis,

ipovedente, da mesi impegnato in una battaglia per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui trasporti urbani ed extraurbani. «Su nessuno dei marciapiedi cittadini è stato ancora sistemato il tappeto di gomma con scanalature che assicurano orientamento e mobilità ai disabili visivi. Eliminare le barriere architettoniche significa pensare alla disabilità in tutte le sue forme».

### LA DENUNCIA

«I non udenti e gli ipovedenti sono completamente dimenticati»



BITONTO | Marciapiedi invasi da auto, per i disabili è un dramma

### «È UN RISCHIO QUOTIDIANO»

I cittadini sulla sedia a rotelle non hanno altra scelta che l'asfalto e perciò hanno paura di essere investiti

carrozzina. Anche se è evidentemente più pericoloso», spiega Ida. Negli ultimi anni l'amministrazione comunale si è dovuta adeguare alle norme nazionali in materia di barriere architettoniche, sistemando le strade, i marciapiedi e gli edifici pubblici. Tanto, però, c'è ancora da fare. Nelle scuole per esempio.

Alcuni istituti scolastici sono ospitati in edifici storici pieni di scale e di accessi inagibili. Spesso sono tutelati dalla Sovrintendenza, che vieta la sistemazione di scivoli e autoscale agli ingressi principali. «Basti pensare - commenta Ida - alla scalinata del liceo classico "Sylos", oppure al vicino istituto professionale "Traetta", oppure ancora all'ingresso principale della "Fornelli". Quando va bene i disabili sono



**Bitonto (Bari) - Scuole elementari - Progetto 'Salute Sport Ambiente' sulla prevenzione dell'obesità infantile.**

**29/04/2013**

Dal 30 aprile al 21 maggio una serie di Incontri per i genitori degli alunni di quarta elementare.

Prevenzione dell'obesità infantile. È il tema del convegno itinerante che dal 30 aprile al 21 maggio, nell'ambito del Progetto "Salute Sport Ambiente", coinvolgerà i genitori delle quarte classi delle scuole primarie di Bitonto, Palombalo e Marlotto.



Il Progetto "Salute Sport Ambiente", frutto della collaborazione tra Comune di Bitonto (Assessorati alla Pubblica Istruzione, Welfare, Sport e Ambiente), Istituzioni scolastiche, Ambulatorio di Pediatria del Distretto Sociosanitario n. 3 della Asl Bari, Coordinamento Educazione motoria, fisica e sportiva dell'Ufficio Scolastico Regionale, Panathlon Club e CASB (Coordinamento Associazioni Sportive Bitonto), è giunto alla sua terza edizione. Rappresenta un'iniziativa unica sul territorio, puntando a promuovere negli alunni delle scuole primarie cittadine un modello comportamentale rispettoso dell'ambiente, della sana alimentazione e del bisogno di attività motorie e fisiche del bambino in età scolare.

Per coinvolgere il maggior numero possibile di famiglie, gli organizzatori del convegno sul problema dell'obesità infantile hanno previsto quattro incontri, raggruppando i genitori degli alunni delle quarte classi elementari coinvolti in questa edizione del progetto.

Si comincia con l'incontro del 30 aprile in programma dalle 17 alle 19 nella sede dell'istituto comprensivo Cassano-De Renzio: previsto il saluto istituzionale degli assessori alla pubblica istruzione, Vito Masciale, e allo sport, Domenico Nacci.

Seguiranno le tappe del 7 maggio per i genitori degli alunni degli Istituti comprensivi Modugno-Rutigliano e Caiati-Rogadeo (dalle 17 alle 19 nella sede dell'I.C. Modugno-Rutigliano), del 14 maggio per i genitori degli alunni del 1° Circolo didattico Fornelli, del plesso don Milani dell'I.C. Sylos e dell'Istituto Sacro Cuore (dalle 17 alle 19 nella sede del 1° Circolo didattico Fornelli), e del 21 maggio nella sede dell'I.C. don Tonino Bello.

A condurre gli incontri sarà Rosanna Lobasso, dirigente medico dell'Ambulatorio Distrettuale di Pediatria e referente sanitario del progetto "Salute Sport Ambiente".

## Disabilità : Lo S.F.I.D.A. protesta alla 6° Tappa del Giro d'Italia

*Scritto da Comunicato Stampa Sede Provinciale di Bari del S.F.I.D.A. (Sindacato Famiglie Italiane Diversa Abilità )  
Lunedì 29 Aprile 2013 13:59*



La Segreteria Provinciale di Bari del S.F.I.D.A. (Sindacato Famiglie Italiane Diversa Abilità ), in occasione della partenza della 6° tappa del Giro d'Italia, organizza giovedì 9 Maggio p.v. dalle ore 11 presso il lungomare di Mola di Bari, una manifestazione per

### **PROTESTARE**

contro la decisione dell'Ambito Territoriale nr. 6 (comprendente i Comuni di Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano) di continuare a prelevare, dall'indennità di accompagnamento, la compartecipazione per la frequenza dei centri diurni, nonostante la Sentenza del TAR Puglia (nr. 169 del 2012) abbia deciso che, per la compartecipazione dei centri diurni bisogna tenere conto del solo reddito dell'utente variando di fatto il Regolamento Regionale.

La Sentenza del TAR è tutt'oggi disattesa in toto! Le famiglie delle persone con disabilità continuano indebitamente ed illegittimamente a pagare!

### **DENUNCIARE**

L'indifferenza ed il silenzio assordante della Regione Puglia che continua ad ignorare le richieste d'intervento del Sindacato SFIDA per porre fine all'ennesimo sopruso perpetrato ai danni delle famiglie e riconoscere un diritto che, sebbene costituzionalmente garantito, è stato leso per mere ragioni di bilancio.

Il Sindacato SFIDA auspica che gli Enti preposti (Regione - Comuni) intervengano tempestivamente per ripristinare lo status di diritto sancito dal TAR ed evitare così alle famiglie l'ennesima umiliazione di dover scendere in piazza ed inscenare vibranti proteste per poter ottenere quanto dovuto.

**Il Segretario Nazionale**

**Dino DI TULLIO**





**Bari - scuola Manzoni-Lucarelli - La regione Puglia sostiene il progetto Gaber: orchestra di ragazzi invitata in Toscana**

**29/04/2013**

LA REGIONE PUGLIA SOSTIENE IL PROGETTO "GABER L'INCANTATORE" protagonista l'orchestra "Manzoni Lucarelli" di Ceglie del Campo-Bari, unica scuola pugliese invitata in Toscana alla serata inaugurale del Premio Gaber Il 2 Maggio per celebrare il decennale della scomparsa dell'artista, organizzato dal Teatro Stabile di Grosseto.



"... tanti complimenti per il progetto da voi realizzato. In un momento educativo così complicato vi fa onore aver scelto un artista così lontano dai clamori della folla per regalare ai vostri studenti un modello di crescita (umana e artistica) veramente desueto."

Queste le parole rivolte ai docenti di strumento della Manzoni Lucarelli da Alessandro Gatto, Direttore del "Premio Gaber" del Teatro Stabile di Grosseto a proposito del progetto didattico GABER L'INCANTATORE.

L'idea di un lavoro su Giorgio Gaber nasce nel 2011 quando nell'ambito delle manifestazioni del MEDIMEX gli studenti del corso musicale partecipano alla presentazione di Paolo dal Bon della Fondazione Gaber rivolta alle scolaresche di Bari. Sull'onda dell'entusiasmo degli alunni, i loro insegnanti elaborano le partiture destinate non alle mani esperte di un professionista, ma di chi suona da pochissimo tempo.

La scuola media a indirizzo musicale "Manzoni Lucarelli", che oggi fa parte dell'Istituto Comprensivo Insieme al XVI CD (scuola d'infanzia e primaria) è situata a Ceglie, nell'estrema periferia di Bari, e opera in un noto contesto di svantaggio socio culturale dove la scuola pubblica svolge anche un'importante funzione di tutela dalle devianze giovanile proprio attraverso il coinvolgente studio della musica.

Anche per questo la Regione Puglia ha ritenuto il progetto di particolare rilevanza e decide di riconoscere l'impegno di questi ragazzi dell'orchestra, già pluripremiata in concorsi musicali sul territorio nazionale, patrocinando l'iniziativa. Si spera, quindi, per dirla con Gaber di fare il possibile per sollecitare i giovani a cercare dentro di sé "Un uomo nuovo e forte nel guardare sorridente la sua oscura realtà del presente".

## Il 29 e 30 aprile i Giochi regionali Special Olympics

Scritto da La Redazione  
Lunedì 29 Aprile 2013 06:30

**Special Olympics Italia Team Puglia**  
**Giochi Regionali di Atletica**  
 29-30 aprile 2013 - ore 09.30  
 Campo Sportivo "Giammaria" in  
 Acquaviva delle Fonti  
 «Insieme in un Mondo... Speciale»

La Special Olympics è un'organizzazione internazionale che promuove lo sport per persone con disabilità intellettive e fisiche. È la prima organizzazione del mondo a essere riconosciuta dal Parlamento Europeo.

Si terranno ad Acquaviva delle Fonti il 29 e 30 Aprile prossimo i giochi regionali Special Olympics di Atletica. Un importante evento sportivo e sociale diventato appuntamento annuale nella pista acquavivese che ha visto negli anni sempre più crescere il numero degli atleti speciali, che quest'anno saranno 170. L'evento è promosso dall'Associazione Polisportiva Olimpiah ed è organizzato in collaborazione con

L'equipe socio riabilitativa del Centro Diurno "Auxilium" di cui è coordinatore la dott.ssa Ketti Lorusso che è anche presidente di Olimpiah e Direttore Regionale di Special Olympics con l'adesione del Centro di Salute Mentale 5 di Acquaviva diretto dal Dr Domenico Semisa e con l'attiva partecipazione di scuole e associazioni di volontariato.

Un programma, quello delle gare che si aprirà lunedì 29 alle ore 09.00 con il cerimoniale in stile olimpico che vedrà l'arrivo della fiaccola portata da un atleta speciale accompagnato da atleti amatori e una ricca parata di volontari che coloreranno il campo sportivo "Giammaria" presso cui a partire dalle ore 11.00 circa si svolgeranno le gare preliminari in tutte le specialità di atletica. Si proseguirà dunque il giorno 30 con le gare ufficiali per l'intera mattinata a partire dalle ore 08.30. La seconda giornata sarà caratterizzata dallo svolgimento sempre al "Giammaria" del "Prova lo sport": tecnici di calcio, badminton, bowling, basket, bocce e di tiro con l'arco saranno a disposizione di atleti speciali e scolaresche che vorranno fare sport. Tutto si svolgerà in un clima in cui il volontariato farà da padrona. Saranno infatti presenti clownerie, stand di numerose pro - loco, associazioni delle famiglie. L'apertura sarà affidata agli utenti del centro diurno "Auxilium" di Acquaviva che in collaborazione con scuole di danza e animatori sociali porteranno in campo le loro abilità ritmiche e di ballo. La manifestazione è patrocinata dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Bari, dal Comune di Acquaviva delle Fonti, dal CONI, dal Comitato Italiano Paralimpico, dalla Fisd-ir, dallo CSEN, dalla Federazione Italiana di atletica leggera e dalla Società Italiana di Riabilitazione Psicologica

Pugliese.

Unici protagonisti: gli ATLETI che con il giuramento dell'atleta Special Olympics mettono in campo le loro abilità come risorsa importante per la società e recitano: "Che io possa vincere, ma se non riuscirò, che io possa tentare con tutte le mie forze".

La partecipazione alle due giornate è aperta a tutti. Per info è possibile scrivere a [puglia@specialolympics.it](mailto:puglia@specialolympics.it) o visitare i siti: [www.mondoauxilium.it](http://www.mondoauxilium.it) o [www.specialolympics.it](http://www.specialolympics.it)



**Attualità** Cittadinanza Attiva

29/04/2013

## Da domani apre lo sportello di ascolto "Operativamente" promosso dall'Associazione Attivamente

Gli interessati potranno rivolgersi allo sportello il lunedì e il mercoledì dalle 10:00 alle 12:00 e il martedì e giovedì dalle 18:00 alle 21:00 in via Netti, 8 (sede dell'Associazione).

La Redazione



Da domani apre lo sportello di ascolto "Operativamente" promosso dall'Associazione Attivamente

*Riceviamo ed interamente pubblichiamo un comunicato, pervenuto in Redazione, inoltrato dall'Ufficio Stampa dell'Associazione "Attivamente" di Santeramo.*

**Servizi pubblici Inefficienti? Lamentele Inascoltate? Reclami?**

**Adesso Basta!**

L'Associazione "Attivamente" apre ai cittadini lo sportello di ascolto "Operativamente".

L'iniziativa si inserisce in un'ottica di ampliamento dell'azione dell'Associazione sul territorio, con l'obiettivo di favorire forme di cittadinanza attiva e partecipata.

Gentilezza e cortesia vi accoglieranno il lunedì e il mercoledì dalle 10:00 alle 12:00 - martedì e giovedì dalle 18:00 alle 21:00 in via Netti, 8.

Lo sportello sarà attivo da martedì 30 aprile.

CICLOPASSEGGIATA A SAN GIROLAMO

# In bici contro il degrado



## IN BICI A SAN GIROLAMO

Un gruppo di ciclisti è partito dallo spiazzo che fronteggia l'omonima parrocchia del quartiere, per attirare l'attenzione sui problemi del rione di periferia che aspira a diventare una vetrina sul mare [foto Luca Turi]

● San Girolamo prova ancora a conquistare spazi di priorità nell'agenda politica della città. Ieri un gruppo di ciclisti, combattivo ma pacifico, è partito dallo spiazzo che fronteggia l'omonima parrocchia del quartiere, per attirare l'attenzione sui problemi del rione di periferia, che aspira a diventare una vetrina sul mare. La «passeggiata ecologica in bicicletta» è stata organizzata dall'associazione «Nove maggio» e ha toccato anche le zone di Fesca, San Cataldo e il Villaggio Trieste sui temi più interessanti per i residenti. Dalla pulizia delle spiagge, che viene assolta puntualmente da un

gruppo di volontari, alle barriere architettoniche, dai problemi della sicurezza alla viabilità. «È un modo per cercare di coprire le lacune istituzionali nei quartieri di serie B», commenta Giuseppe Milella, presidente dell'associazione. All'iniziativa hanno aderito l'associazione per la lotta alle malattie neurodegenerative e Fare verde Bitonto. Sostegno anche sul piano artistico, con le installazioni in materiale naturale dell'artista Matteo Lobo, in arte Thèo. La ciclo passeggiata ha acceso i riflettori sui problemi dei disabili, grazie all'intervento del gruppo di attivisti de Lezzanare.

Data:  
 lunedì 29.04.2013

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

Estratto da Pagina:  
 V

# SOLIDARIETÀ

IL CENTRO «ERSP»

## «Salotto» al San Paolo per gli anziani soli

Una quarantina i frequentatori; nel centro sociale anche i poveri e le vittime dell'alcol

● In cucina le donne sono già al lavoro per preparare gli spaghetti alla pescatrice. Il profumo è nell'aria. Sembra di essere a casa, in quel luogo in cui spesso gli anziani fanno fatica a trascorrere tutta la giornata. Perché le ore non passano mai. E la solitudine pesa come un macigno. Ma, al quartiere San Paolo in via Toscana, i forneli sono davvero speciali. Sono quelli del centro di aggregazione sociale Ersp (Emergenza Radio San Paolo) messo in piedi da Antonio «Tonino» Silvestris. Un uomo dal passato burrascoso, finito più di una volta in carcere ma che, ad un certo punto ha deciso di cambiare vita, di pensare ai suoi giorni come preziose opportunità per fare del bene e aiutare chi è in difficoltà.

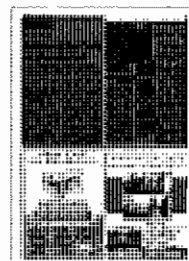
Nell'88 ha messo in piedi un'associazione e ha iniziato ad occuparsi del soccorso stradale negli incidenti e del trasporto degli ammalati, strappando (attraverso il volontariato) centinaia di ragazzi alla criminalità, in un quartiere difficilissimo. Ora Tonino ha deciso di dedicarsi anche agli anziani. Con l'aiuto di sua moglie Rosa e di alcuni collaboratori, ha trasformato alcune aule di un'ex scuola materna comunale in un luogo in cui la parola solitudine è bandita. E gli anziani, circa una quarantina, corrono ogni pomeriggio per stare insieme, scambiare due chiacchiere, giocare a burraco, organizzare qualche cenetta. Ogni occasione è buona per uscire da casa e pensare che stare in compagnia è la medicina migliore per guarire dall'angoscia tipica della vecchiaia. L'associazione è aperta tutti i giorni ma nel fine settimana è più frequentata. Dal lunedì al venerdì ci sono sempre gli «amici» più stretti di Tonino, quelli che non lo abbandonano mai, soprattutto in questo periodo che sta lottando contro una difficile

malattia che lo costringe alla dialisi quotidiana.

Nell'associazione non manca nulla. C'è la sala da pranzo con un televisore maxi schermo e i divani, la cucina, la sala da biliardo e quella per giocare a carte. Un ambiente pulito, dai colori chiari che trasmettono serenità e pace. All'esterno c'è persino un orticello dove qualche anziano, con la passione del «pollice verde», ha deciso di piantare cicorie, cavoli, rucola e ravanelli.

Ma in associazione non ci sono soltanto gli anziani. La sede dell'Ersp è punto di riferimento per tante famiglie bisognose del quartiere. Circa 260 quelle che Tonino segue, una ad una. Quelli che stanno più a cuore a Tonino sono i figli dei detenuti. Quando padri e madri disperati arrivano chiedendo aiuto si mette in moto la macchina della solidarietà. E si cerca di pensare alle esigenze più urgenti: pannolini e latte per i più piccoli e viveri di ogni genere per mettere insieme pranzi e cene dignitosi. Qualche volta si organizzano anche collette per pagare qualche bolletta di luce e gas ed evitare così, per chi davvero è in estrema difficoltà, di ritrovarsi al buio in casa.

Insieme con i poveri e gli anziani ci sono anche gli alcolisti. L'associazione Ersp San Paolo, infatti, ospita la sede barese del Centro Alcolisti Territoriale «La Speranza». Tonino collabora con il presidente Vincenzo Ferrulli per ridare una nuova vita a decine di persone che tentano disperatamente di smettere di bere. Infine l'Ersp ha aperto le porte alla sede della Comunità di Sant'Egidio, una realtà che segue tanti bambini figli di detenuti attraverso il doposcuola e alcune iniziative per trasmettere valori sani, decisamente alternativi per una vita migliore. *(a. t.)*



Data:  
lunedì 29.04.2013

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

Estratto da Pagina:  
V



IL GRUPPO DI LAVORO DELLA ASSOCIAZIONE "QUI TROVO LA GIOIA" IN UNO DEI SUOI INCONTRI. IN FOTOGRAFIA: ANNA MARSEGLIA, ANNA PEPE E ANNA MASELLI (IN ALTO A SINISTRA)

L'INTERVISTA

«Ora ci servirebbe un'ambulanza nuova»

● Intervistiamo il presidente dell'Ersp Silvestris.

Silvestris, che cosa vuol dire per un anziano dimenticare la solitudine?

«Senza dubbio è una vittoria per me. La solitudine è una situazione più difficile da gestire rispetto ai disagi di natura economica. Casi del genere qui al San Paolo sono tantissimi».

Qualche caso particolare?

« Qui viene una signora molto sensibile. Ha un marito, una discreta posizione economica. Viveva una solitudine interiore da far paura, recentemente mi ha confidato che spesso le era venuto in mente di suicidarsi. Da quando ha iniziato a frequentare l'associazione, insieme con il marito, non prende più farmaci e sta decisamente meglio. Oggi è la più allegra della compagnia».

Lei è molto noto nel quartiere.

«Io sono nato con il quartiere».

Com'è cambiato il San Paolo?

«Prima si viveva per strada. Non esistevano luoghi di aggregazione, non c'era niente. E se volevi vivere nel quartiere dovevi per forza imparare a delinquere. Nel senso che dovevi essere prepotente e non mostrarti debole. Per questo molti ragazzi sono entrati nel giro della mala. Oggi è diverso, sono nate molte realtà, c'è voglia di cambiare».

E lei com'è cambiato?

«Prima ero un uomo senza cuore. Se c'era da calpestare qualcuno lo facevo senza pensarci. Ho frequentato le scuole elementari nella casa dell'educazione e le medie nel carcere minorile. All'uscita dal carcere ho pensato davvero a cosa fare nella vita, se continuare a fare il delinquente o cambiare. Ho scelto di cambiare».

In passato ha fatto tanti soccorsi. Oggi ha un'ambulanza che però non è adeguata.

«Sì, andrebbe sostituita. È il mio sogno. Avere una nuova ambulanza sarebbe anche un modo per coinvolgere più giovani nel volontariato così come accadeva un tempo. L'appello è rivolto a tutti...».

Testimonianze  
«Qui trovo la gioia»

■ «Per me è una gioia venire in questa associazione - dice **Anna Maria Marsiglia** -. Prima volevo stare sempre a casa. Mio marito non voleva uscire mai, stavo cadendo in depressione. Da quando veniamo qui mi sento rinata. Vedi, stasera ci siamo organizzati e abbiamo deciso di fare una spaghettata. Questo vuol dire vincere la solitudine. Le mie figlie che vivono fuori Bari sono contente perché sanno che io e mio marito non siamo più soli».

Per **Anna Pepe** l'associazione rappresenta una vera famiglia. «Durante il giorno sono impegnata in mille attività stressanti. Ma il pomeriggio sento la necessità di staccare la spina e di venire qui tra i miei amici. Frequento l'associazione da quattro anni mezzo e oggi non ne potrei più fare a meno». La pensa così anche **Anna Maselli**. «Questa associazione è un punto di riferimento. Quando ho qualche problema lo affronto insieme con Tonino e tutti gli altri. Perché solo così si può avvertire meno il peso di certe difficoltà».

la t/



ACQUAVIVA

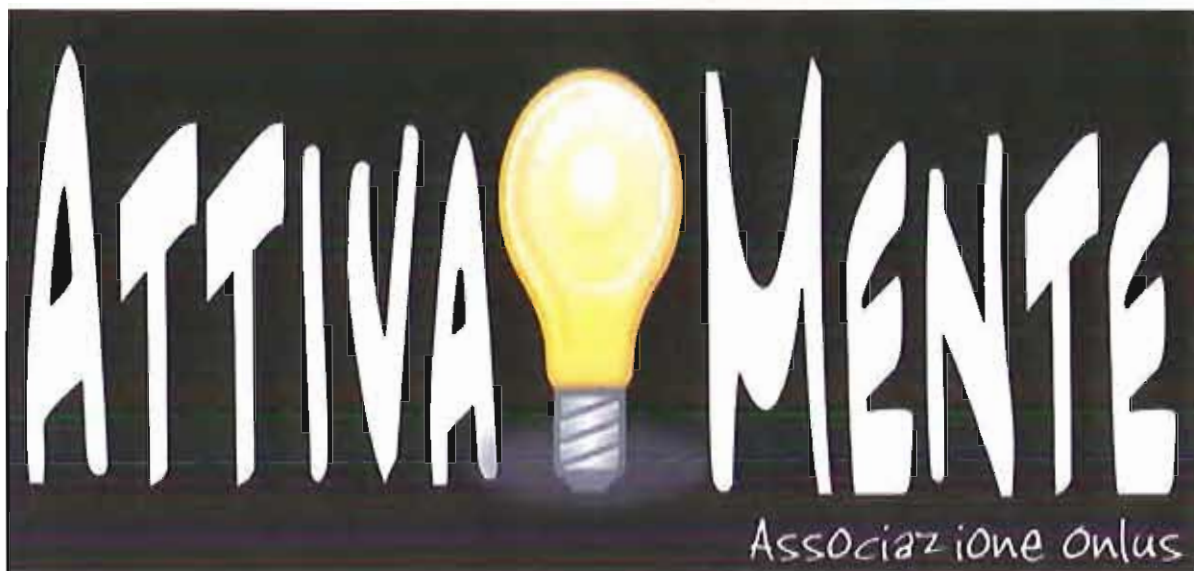
## Gare sportive paralimpiche oggi e domani

■ **ACQUAVIVA.** I Giochi regionali Special Olympics di atletica sbarcano ad Acquaviva oggi e domani. Gli oltre 150 atleti paralimpici si sfideranno sulla pista del campo sportivo Giammaria nell'evento promosso dall'Associazione Polisportiva Olimpiah in collaborazione con l'equipe socio riabilitativa del Centro diurno Auxilium della dottoressa Lorusso.

Il programma della manifestazione, alla quale aderisce anche il Centro di salute mentale 5 di Acquaviva (dottor Semisa), si apre oggi alle ore 9 con il classico cerimoniale in stile olimpico, che lascerà spazio alle gare preliminari di tutte le specialità dalle ore 11. Domani inizio alle 8,30. Previsto «Prova lo sport»: tecnici specializzati delle più importanti discipline saranno a disposizione di atleti speciali che vorranno provare a praticare sport per la prima volta. I volontari garantiranno la sicurezza.

## DAL 30 APRILE APRE LO SPORTELLO OPERATIVAMENTE

*Scritto da Administrator  
Lunedì 29 Aprile 2013 16:33*



Riceviamo e pubblichiamo

*Dal 30 Aprile apre lo sportello di ascolto "OPERATIVAMENTE" promosso dall'Associazione Attivamente*

*Servizi pubblici inefficienti? Lamentele inascoltate? Reclami?*

*Adesso Basta!*

*L'Associazione "Attivamente" apre ai cittadini lo sportello di ascolto "OPERATIVAMENTE".*

*L'iniziativa si inserisce in un'ottica di ampliamento dell'azione dell'Associazione sul territorio, con l'obiettivo di favorire forme di cittadinanza attiva e partecipata.*

*Gentilezza e cortesia vi accoglieranno il lunedì e il mercoledì dalle 10:00 alle 12:00 - martedì e giovedì dalle 18:00 alle 21:00 in via Netti, 8.*

*Lo sportello sarà attivo da martedì 30 aprile.*

*Santeramo, 29 Aprile 2013*

*Associazione "Attivamente" Santeramo*



## Il sindacato S.F.I.D.A. pronto per la protesta al Giro d'Italia

*Scritto da Comunicato  
Lunedì 29 Aprile 2013 14:28*



**Rutigliano** - La Segreteria Provinciale di Bari del Sindacato S.F.I.D.A., in occasione della partenza della 6° tappa del Giro d'Italia, organizza giovedì 9 Maggio p.v. dalle ore 11 presso il lungomare di Mola di Bari, una manifestazione per

### **PROTESTARE**

contro la decisione dell'Ambito Territoriale nr. 6 (comprendente i Comuni di Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano) di continuare a prelevare, dall'indennità di accompagnamento, la compartecipazione per la frequenza dei centri diurni, nonostante la Sentenza del TAR Puglia (nr. 169 del 2012) abbia deciso che, per la compartecipazione dei centri diurni bisogna tenere conto del solo reddito dell'utente variando di fatto il Regolamento Regionale.

La Sentenza del TAR è tutt'oggi disattesa in toto! Le famiglie delle persone con disabilità continuano indebitamente ed illegittimamente a pagare!

### **DENUNCIARE**

L'indifferenza ed il silenzio assordante della Regione Puglia che continua ad ignorare le richieste d'intervento del Sindacato SFIDA per porre fine all'ennesimo sopruso perpetrato ai danni delle famiglie e riconoscere un diritto che, sebbene costituzionalmente garantito, è stato leso per mere ragioni di bilancio.

Il Sindacato SFIDA auspica che gli Enti preposti (Regione - Comuni) intervengano tempestivamente per ripristinare lo status di diritto sancito dal TAR ed evitare così alle famiglie l'ennesima umiliazione di dover scendere in piazza ed inscenare vibranti proteste per poter ottenere quanto dovuto.

**Il Segretario Nazionale  
Dino DI TULLIO**

**IL PROGETTO** RIVOLTO A DONNE CON REDDITO LORDO INFERIORE A 12.500 EURO

# Povera e malata di tumore ecco una parrucca in prestito

L'iniziativa dell'Avo per le pazienti del «San Paolo»



● «Sempre bella, banca della parrucca. Dall'ascolto del bisogno... alla soluzione concreta» è il progetto presentato ieri in Municipio, promosso dall'Associazione volontari ospedalieri di Bari (Avo) in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

L'iniziativa, come ha spiegato la presidente dell'Avo Daniela Fiaschetti, nasce dal desiderio di alleviare il disagio delle donne pazienti oncologiche che fra l'11esimo e il 18esimo giorno della terapia perdono tutti i capelli. Inizialmente sarà rivolto alle pazienti del reparto oncologico dell'ospedale San Paolo, poi saranno coinvolte altre unità operative oncologiche della città. Per accedere al servizio sarà sufficiente un certificato che attesti l'insorgenza di alopecia temporanea da chemioterapia e la dichiarazione di un reddito familiare lordo non superiore a 12.500 euro.

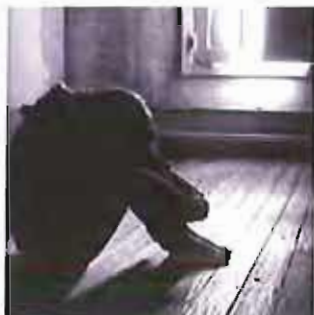
## L'INCONTRO

**Alfa** conferenza stampa di presentazione ha partecipato tra gli altri l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile (foto Luca Turi)

## BARITODAY

Questa mattina il convegno organizzato in Provincia dal Coordinamento donne Cisl di Bari, Fnp Cisl barese, Anteas e Anolf. Al centro dell'incontro, la necessità di offrire adeguata assistenza alle donne che trovano il coraggio di denunciare le violenze subite

**BT** Redazione · 30 Aprile 2013



Tra luglio 2011 e giugno 2012 le denunce per stalking registrate dalla Questura di Bari sono state in tutto 257, mentre gli stessi uffici del capoluogo raccolgono attualmente una media di due denunce a settimana per lo stesso reato. Sono numeri importanti, quelli emersi oggi durante il convegno dal "Dalla violenza al femminicidio l'amore non c'entra", organizzato nella sede della Provincia dal Coordinamento donne Cisl di Bari, Fnp Cisl barese, Anteas e Anolf. Numeri che fanno capire come il fenomeno sia esteso, ma anche come un numero sempre crescente di donne trovi il coraggio di denunciare le violenze subite.

"Nella nostra federazione c'è un'associazione di volontariato con un centro di ascolto. – ha spiegato Grazia Palumbo del Coordinamento donne Fnp di Bari – A noi sono pervenute diverse telefonate di donne che gridavano aiuto. Questo ci ha spinto a organizzare questo momento.

Vogliamo arrivare alla formazione degli operatori di polizia e delle scuole perché con l'educazione, e attraverso le famiglie, possiamo arginare il fenomeno".

Ma, come emerso nel corso dell'incontro, altrettanto importante è che le vittime ricevano un adeguato supporto - sia psicologico che materiale - anche dopo la denuncia. In questa direzione si muove l'iniziativa "Binario rosa" avviata qualche mese fa dal Comune di Bari. Grazie a questo progetto, la donna maltrattata che si rivolge al pronto soccorso del Policlinico può contare da subito sul sostegno dei medici, delle forze dell'ordine e di tutti gli attori necessari a proteggerla. "Come città capoluogo – ha detto l'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio - siamo riusciti a formare una rete solidale, istituzionale, sul tema del contrasto alla violenza. In campo nazionale presumo che ci sia ancora una falsa ipocrisia. Perché ci vogliono leggi nuove e serie riguardo ai corsi di educazione alla sessualità nelle scuole. Ma servono anche leggi e investimenti per l'inclusione sociale e lavorativa delle donne che hanno subito violenza e che devono allontanarsi da casa dovendo diventare autonome economicamente".



**Attualità** Raccolta straordinaria di sangue organizzata dall'Avis

30/04/2013

## Raccolta straordinaria di sangue organizzata dall'Avis

A partire dalle 7,30 presso la sede in corso Umberto I.

La Redazione

L'Avis Altamura ha organizzato una raccolta straordinaria di sangue. Domani mattina a partire dalle 7,30 sarà possibile donare presso la sede in corso Umberto I, n. 128.

«Ti invito cordialmente a donare, se puoi - è l'appello del presidente della sezione altamurana Antonio Maria Denora - e a rivolgere questo invito ad altri soci che conosci oppure ad altre persone che hanno intenzione di fare una donazione. È superfluo ricordarti che il nobile gesto della donazione è un piccolo miracolo a portata di mano che tutti possono realizzare senza alcun sacrificio e senza conseguenze per la salute».

Il centro di raccolta dell'ospedale di Altamura è a disposizione per informazioni il lunedì dalle 16 alle 19. Si può donare il lunedì, il martedì, il venerdì e il sabato dalle 8 alle 12. Si possono chiedere informazioni anche presso la sede dell'Avis Altamura Luca Cagnazzi, in Corso Umberto I n. 128, dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 21, oppure chiamando al numero 0804033185.



Donazione di sangue.

WELFARE ■ PRESENTATA L'INIZIATIVA CURATA DALL'AVO DI BARI

# La Banca della parrucca la chemio fa meno paura

■ Un aiuto per le donne in difficoltà economiche che combattono la malattia

■ Si comincia dall'ospedale S. Paolo ma la speranza è coprire tutta la città

**P**erdere i capelli a causa della chemioterapia: per una donna è una sofferenza in più perché al dramma, già terribile, della malattia, si aggiunge la ferita estetica. Una situazione resa ancora più antipatica se le risorse economiche sono poche e l'acquisto - o il noleggio - di una parrucca restano un sogno difficilmente realizzabile. Per questo motivo, l'associazione Volontari ospedalieri di Bari onlus (Avo) in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Regione, ha dato vita all'iniziativa "Sempre bella, banca della parrucca dall'ascolto del bisogno... alla soluzione concreta", "un segno - a detta di Ludovico Abbaticchio, assessore al Welfare del Comune - di grande civiltà e di valore sociale, che si collega alle politiche di integrazione socio-sanitaria tese a mettere insieme competenze diverse per investire nella deospedalizzazione e de-istituzionalizzazione".

In sostanza, le donne con redditi familiari inferiori ai 12.500 euro, grazie ad una semplice autocertificazione, potranno fare richiesta per ottenere una parrucca "a noleggio". Le signore saranno assi-



**Le signore sottoposte ai trattamenti potranno utilizzare le acconciature posticce gratuitamente**

stite dagli esperti de "La Casa della parrucca" che si occuperanno di rasare loro il cranio per rendere più leggero e pratico l'utilizzo della parrucca, spiegando sia come sistemarla che come lavarla e potranno tenerla con sé fino a quando ne avranno bi-

sogno: alla fine delle cure chemioterapiche, infatti, i capelli ricrescono completamente. Una volta "tornate", le parrucche saranno sottoposte a trattamenti di pulizia e verranno utilizzate per nuove pazienti. Per questo - è stato detto nel corso della pre-

sentazione dell'iniziativa - è importante che chi ha parrucche in casa che non usa le doni, per costituire una vera e propria "banca". "Per un'amministrazione è sempre importante seguire le problematiche sociali" ha spiegato l'assessore provinciale Sergio Fanelli, mentre la presidente Avo, Daniela Fiaschetti ha ricordato che, superato lo choc della perdita dei capelli tra l'11esimo e il 18esimo giorno delle cure oncologiche, è importante seguire l'aspetto psicologico.

Si è visto infatti che curare l'aspetto psicologico può avere prodigiosi effetti sullo stato di salute delle pazienti. Inizialmente il progetto sarà rivolto alle pazienti del reparto oncologico dell'ospedale San Paolo, poi saranno coinvolte altre unità operative oncologiche della città. L'assessore regionale alla Sanità Elena Gentile ha infine espresso il sostegno dell'Assessorato al Welfare a questa importante iniziativa e l'intento di estenderla a donne che vivono in tutto il territorio regionale. (a.col.)

(Nella foto gli assessori Gentile, Abbaticchio e Fanelli)



**Attualità** Presentato il progetto curato dall'AVO di Bari  
30/04/2013

## La "Race For The Cure" torna a Bari

"Sempre bella, banca della parrucca dall'ascolto del bisogno... alla soluzione concreta"

Marlanna Cea

Parlare di chemioterapia fa sempre molta paura e crea ,soprattutto verso le donne che combattono il tumore , non pochi disagi. La paura di perdere i capelli é intrinseca In tutte le donne ,ma specialmente per coloro che combattono contro questa grave malattia.

Per questo , per aiutare tutte le donne in difficoltà che non possono a causa dei gravi problemi economici ,acquistare o noleggiare una parrucca per nascondersi dalla vergogna di mostrarsi prive della propria chioma, il Comune - Assessorato al Welfare, la Provincia e la Regione Puglia insieme all'Associazione Volontari Ospedalieri di Bari Onlus (AVO), hanno presentato ieri mattina , a Palazzo di Città , il progetto "Sempre bella, banca della parrucca dall'ascolto del bisogno... alla soluzione concreta".



'Sempre bella' Logo

Un progetto che nasce proprio dal desiderio di alleviare il disagio delle donne pazienti oncologiche che fra l'11esimo ed il 18esimo giorno della terapia perdono tutti i capelli. L'iniziativa ,che coinvolgerà inizialmente le pazienti del reparto oncologico dell'ospedale San Paolo, senza dubbio sarà presto estesa verso tutte le altre unità operative oncologiche della città ed successivamente in tutto il territorio regionale.

Accedere al servizio sarà molto semplice :tutte le donne con un reddito familiare inferiore ai 12.500 euro potranno servirsene attestando,attraverso un certificato rilasciato da una struttura pubblica o privata , l'insorgenza di alopecia temporanea da chemioterapia.

Le signore inoltre non saranno sole perché verranno assistite e confortate dagli esperti della "Casa della parrucca", che rilasceranno tutte le informazioni utili , riguardo la pulizia e la sistemazione della parrucca,gratuitamente.

La parrucca potrà essere usata fino a tempo indeterminato; infatti questa potrà essere a servizio della signora , che ne farà richiesta , fino al momento del bisogno , ed una volta restituita verrà messa a nuovo e rimessa a disposizione di altre donne .

"Un'iniziativa di grande civiltà e di valore sociale "- ha dichiarato l'Assessore al Welfare , Ludovico Abbatichio.

Pensiero condiviso anche da Sergio Fanelli ,l'Assessore provinciale, che ha inoltre sottolineato quanto sia importante per un'amministrazione seguire le problematiche sociali, affiancando e sostenendo il problema della cura del cancro.

L'Amministrazione Infatti non si mostra per nulla indifferente di fronte ai malati di tumore : non è un caso infatti , che la "Race For The Cure" , la corsa non competitiva , torni a Bari , per la sua VII edizione , il 24,25,26 maggio.

Un evento che si pone come obiettivo di raccogliere fondi, sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e soprattutto sostenere le donne che stanno combattendo o hanno vinto contro la malattia , invitandole a partecipare indossando una maglietta e un cappellino rosa , come testimonianza positiva ed incoraggiamento.



### Cultura

Nuovo Teatro Abeliano Bari, 1° maggio ore 18:30 e 21:00 - 2 e 3 maggio ore 19:00 e 21:30

30/04/2013

## Domani il musical "Midnight in Chicago"

Per tutti gli amanti del Cinema, una storia inedita ed originale

La Redazione



Midnight In Chicago  
Vitruvians

La Compagnia di musical Vitruvians ([www.vitruvians.cjb.net](http://www.vitruvians.cjb.net)), in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Bari - Onlus e IThink Magazine, da mercoledì 1° maggio a venerdì 3 maggio, presso il Nuovo Teatro Abeliano di Bari (Via Padre M. Kolbe 3), andrà in scena con il musical Midnight In Chicago. Per ogni giornata sono previsti due appuntamenti:

1° maggio - 18:30 e 21:00

2 maggio - 19:00 e 21:30

3 maggio: 19:00 e 21:30

Un musical che per gli amanti del cinema può ricordare note pellicole di fama Internazionale e nazionale, ma che nasconde una trama ed intrecci inediti e originali. Un mix di musiche, colori e forti emozioni per raccontare una storia che ancora una volta sorprenderà e appassionerà il pubblico presente in sala. Un Incontro-scontro non solo di due mondi così lontani tra loro nel tempo (quello Jazz e quello pop), ma anche uno scontro tra generazioni, tra stili di vita e tra personaggi. Un'esplosione di polveri magiche che sapientemente sapranno svelare ciò che alle menti più accorate dallo sconforto e dal pessimismo, solo il cuore puro può rendere più definito e chiaro.

E' questa la proposta 2013 della compagnia teatrale Vitruvians, al suo terzo impatto col pubblico (l'anno scorso si era esibita nel musical "Cats remix" e nel 2011 con "Il piccolo Principe"), ma con al solito delle new entry.

Il Cast artistico 2013 è composto da: Simone Semplicio (Eddy), Federica D'Innella (Kate), Chiara Mattia (Alice), Antonella Perrone (Regina), Katia Paparella (Theodora), Rossella Carella (Wanda), Francesca Chimienti (Greta), Annamaria Proscia (Cindy), Francesco Zeffiri (Ralph), Luca Dinapoli (Gregory), Alessandra Grassi (Geraldine), Antonio Intranuovo (Tony), Bruno Kuqi (Stik), Alessia Sannicandro (Lizzie), Walter Vasco (Jack), Alessandro Colaninno (Ivano), Alessia Bosco (Juditte), Teresa Paparusso (Marla), Domenico Indiveri (Peter), Elisabetta Carella (Rebecca).

Mentre il cast tecnico 2013 ha visto la partecipazione di: Francesco Zeffiri (Direttore artistico), Annamaria Proscia e Paolo Lubisco (rispettivamente VicePresidente e Assistente di Direzione), Michele Cattedra (Song Performance Coach), Antonella Perrone (Drama Coordinator), Alessandra Grassi e Francesca Chimienti (Coreografie), Dimitar Dimltrov (Costume Designer), Valentina De Leo (MUA - Makeup artist), Stefano Sasso (Photografer), Gaetano Corriere (Light&Sound Designer), Ilaria Discornia (Marketing e Comunicazione).

Per l'occasione, la Compagnia teatrale Vitruvians ha deciso di lavorare su questo progetto insieme ad una delle associazioni di volontariato più attive nel territorio barese nel campo dell'assistenza di persone affette dal morbo di Alzheimer e della formazione di personale paramedico specializzato in tale assistenza, a cui parte del ricavato sarà destinato.

Ithink, una realtà locale emergente nel settore della promozione e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, sociale e ambientale italiano, sostiene questa compagnia teatrale, con l'obiettivo ultimo di sposare nuove esperienze nel territorio barese, credendo fermamente nell'estro e nel talento dei giovani baresi che ad essa hanno aderito.

Per le vendite rivolgersi al seguente indirizzo mail: [ass.vitruvians@gmail.com](mailto:ass.vitruvians@gmail.com) - 3482500798

(Francesco Zeffiri) - <http://assvitruvians.wix.com/vitruvians>

Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/AssVitruvians?feature=watch>

V-Blog: <http://assvitruvians.blogspot.it/>

## 05/05, Fidas: Giornata donazione presso la Chiesa della Lama

*Scritto da Riceviamo e pubblichiamo  
Martedì 30 Aprile 2013 16:14*





## IL PROGETTO

«IO SONO DIVERSO. E TU?»

## L'APPUNTAMENTO

Dal 2 al 4 maggio al teatro Kismet attori e danzatori disabili rappresentano il modo possibile della normalità

## LA DENUNCIA

«Mio figlio cacciato dal negozio a causa della carrozzina»

# Va in scena l'handicap l'intimo gesto di una sfida

MARIA GRAZIA RINGO

«Vito Carbonara ha 53 anni, è disabile dalla nascita, e sembra un ragazzino. Sorridente, solare, la timidezza non fa parte del suo modo di essere, soprattutto da quando, circa vent'anni, coltiva una grande passione: il teatro. L'occasione gli fu data dal laboratorio teatrale che l'Archa (associazione ricreativa culturale handicap) organizzò nel 1990, in collaborazione col comune di Bari e il teatro Kismet, per il progetto «Teatro e Handicap».

«Per me il teatro è una terapia» - racconta Vito - infatti mentre recito riesco a tirar fuori quello che solitamente tengo ben chiuso dentro. E poi ho un sacco di amici».

Nel 1996 (altra caratteristica di Vito è la memoria di ferro), conobbe Teresa Ludovico, direttrice artistica del Kismet, e da allora ha partecipato a 16 spettacoli teatrali. Vito calcherà di nuovo il palcoscenico il prossimo 4 maggio, nel teatro Kismet Opera, nello spettacolo «Piccola Antigone e cara Medea» (ore 19.30), alti unici di Antonio Tarantino, diretto da Ludovico. Lo spettacolo rientra nel progetto «Io sono diverso e tu?», realizzato dal Kismet e promosso dall'assessorato comunale al Welfare, dedicato al rapporto tra teatro e diversa abilità, partito nello scorso dicembre, con una serie di laboratori che ha visto protagonisti una ventina di persone, tra i 24 e i 50 anni, che arrivano da cinque centri diurni cittadini (Nuova Fenice, In Famiglia, Massimo, San Nicola, Istituto Sant'Agostino di Noicattaro), e che ora culminerà nelle rappresentazioni in pro-



gramma al Kismet dal 2 al 4 maggio. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina, a Palazzo di Città, dall'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio, insieme a Teresa Ludovico e Augusto Masiello, presidente Kismet. Si parte giovedì alle 19.30, con la dimostrazione aperta del laboratorio tenuto da Giulio De Leo, «Intimo gesto». Il 3 (ore 21) e' «Al presente» con la compagnia di Dario Manfredini. Sabato 4, dopo «Piccola Antigone e cara Medea», sarà la volta di Dark Camera, Alice Società Cooperativa e Centro Socio Riabilitativo Luigi Capotorti di Tarquinia, in «Che qualcuno ascolti, che qualcuno sia» (ore

21).

Abbaticchio ha sottolineato che «sulla disabilità occorre fare squadra istituzionale». «Quello dedicato alla disabilità è uno dei percorsi tradizionali della storia del Kismet», ha detto Masiello, e Ludovico ha aggiunto come sia «fondamentale anche per il pubblico, confrontarsi con un teatro che non è solo artificio ma anche naturalezza».

È intervenuta anche Elena Gentile, assessore regionale alla Sanità, che ha annunciato il prossimo sostegno della regione ad attività come queste finalizzate alla solidarietà sociale.

INSIEME

Comune e teatro Kismet portano avanti il bel progetto curato da Giulio De Leo (nel riquadro durante la prova dello spettacolo); in alto un momento della conferenza stampa (foto Luca Tunì)

## IL COREOGRAFO L'ANIMA DEL LABORATORIO

# «Il mio lavoro tra la danza e il vuoto»

«La gestualità che libera l'interiorità. È questo il senso che Giulio De Leo, danzatore e coreografo, nato a Ruvo di Puglia (nel 1973), responsabile artistico del progetto «Teatro e Handicap» del teatro Kismet Opera di Bari, ha voluto imprimere nel percorso laboratoriale con venti disabili «Intimo gesto», e che giovedì 2 maggio, alle 19.30, al Kismet, porterà sulla scena i suoi allievi».

Spiega De Leo: «Dai ragazzi ho avuto una risposta molto efficace, generando un processo che li ha portati anche ad avere una grande fiducia l'un l'altro». Nel gruppo ci sono giovani affetti dalla sindrome di down, un tetraplegico, altri con ritardi men-

tali più o meno severi, ma nessuno di loro si è risparmiato. «Abbiamo sviluppato il desiderio di esplorare la relazione con il corpo - continua il regista - non secondo gli stereotipi, ma come interiorizzazione del gesto, per disvelare appunto l'interiorità di ognuno, esaltandone l'individualità, che crea poi una relazione tra tutti».

A facilitare la possibilità di esprimersi, è la danza, che De Leo individua come momento artistico ottimale nel rapporto con la disabilità, perché «quando danzi puoi permetterti anche il vuoto, instauri il contatto che diventa il motore di altri movimenti».

(f.r.g.)

Da un nostro lettore del Salento in gita fra i trulli riceviamo in copia la lettera che segue inviata al sindaco di Alberobello.

Gentile signor Sindaco, mi vedo costretto a scriverLe questa lettera.

Il mio nome è (abbiamo deciso di non pubblicarlo per tutelare la privacy del figlio, ndr) e vivo a Nardò. Nella giornata del 25 aprile con la mia famiglia e alcuni amici abbiamo deciso di venire ad Alberobello per trascorrere una bella giornata, lo stupendo paesaggio e il meraviglioso sole facevano pensare che tutto potesse andare per il meglio, fino a quando tutti insieme non abbiamo deciso di fare dei piccoli acquisti per poi ricordare, una volta a casa, della bella giornata trascorsa.

Premetto che ho un bellissimo bambino di 7 anni che, affetto da tetraparesi spastica, è costretto ad una sedia a rotelle. Dopo una estenuante e inutile ricerca di un parcheggio per disabili libero, sono riuscito a parcheggiare a diverse centinaia di metri dal centro.

Ci siamo recati presso un negozietto nella zona turistica e proprio lì siamo incappati in un commerciante di circa 50 anni dai capelli bianchi e dall'aspetto trasandato di una insensibilità inverosimile che mi ha praticamente VIETATO di entrare nel negozio con la sedia a rotelle perché, a dir suo, gli bloccavo la vendita.

Arrabbiati e seccati da tanta insensibilità, maleducazione ed arroganza non abbiamo potuto fare a meno che rinunciare agli acquisti, esprimere i nostri pareri e allontanarci per evitare che la discussione potesse ulteriormente accendersi, con la promessa però che avrei informato il Sindaco dell'accaduto per un formale richiamo al negoziante maleducato.

Lei avete la grande fortuna di vivere prevalentemente di turismo, ma se un disabile deve parcheggiare a centinaia di metri dal centro a causa dell'esiguo numero di parcheggi dedicati e deve incontrare commercianti dai modi a dir poco allucinanti perché si coltiva l'idea che tanto i turisti sono clienti di passaggio e che trattarli bene è spreco, vuol dire che qualcosa non va per il verso giusto.

Ovviamente non generalizzo, ma ci tenevo a raccontarLe quello che a noi è accaduto, le ho anche allegato un paio di foto per indicarle qual è il negozio di cui parlo.

Lettera firmata

## LA SPIEGAZIONE

Il titolare della bottega ha chiarito che la sedia a rotelle bloccava la vendita



**Capurso (Bari) - 1 MAGGIO DELLA LEGALITÀ: ASSOCIAZIONI E CITTADINI AL LAVORO NELLA VILLA CONFISCATA ALLA CRIMINALITÀ**

30/04/2013

Il primo maggio tutti al lavoro!

Potrebbe essere questo lo slogan della iniziativa organizzata per mercoledì 1 maggio a Capurso dall'Osservatorio comunale permanente per la legalità.

A partire dalle 8.30, su invito dell'Amministrazione Comunale, cittadini, volontari e rappresentanti delle associazioni locali si riuniranno davanti al Municipio per poi dirigersi, con un corteo di biciclette, presso una villa confiscata alla criminalità organizzata di recente divenuta patrimonio del Comune di Capurso: una volta lì i volontari potranno le piante e ripuliranno dalle erbacce e dagli sterpi il grande giardino antistante la struttura.

L'Amministrazione metterà a disposizione attrezzi agricoli, cesole e guanti per la potatura, strumenti per la pulizia e una piccola colazione al sacco; i volontari porteranno la buona volontà e un po' di energia.

La grande villa sita in località Santa Barbara a Capurso è stata confiscata a un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti e assegnata al Comune lo scorso marzo. Si tratta di un complesso composto da una struttura a due piani di circa 400 metri quadrati di superficie coperta complessiva e da un giardino circostante di ben 4.000 metri quadrati, in parte attrezzato a verde, con di impianto di irrigazione integrato e stalle per cavalli.

"Forse, non c'è modo migliore per celebrare il 1 maggio - ha detto il Sindaco di Capurso, Francesco Crudele - che metterci al lavoro per la legalità e per il bene della comunità.

L'Amministrazione sente molto forte la responsabilità che ci ha affidato il Prefetto lo scorso marzo; questa manifestazione è un modo tenere alta l'attenzione verso un bene che intendiamo rimettere presto in funzione."

"Con l'Osservatorio per la legalità - ha detto l'Assessore alla sicurezza, Giocchino Carella - abbiamo voluto fortemente che questa manifestazione si tenesse proprio l'1 maggio, in una data simbolica, poiché lì si tratterà anche del 66mo anniversario della strage mafiosa di Portella della Ginestra: lavorare per la legalità sarà il modo migliore per ricordare i caduti di quel giorno.

Come Amministrazione crediamo di avere individuato il canale di finanziamento giusto per recuperare completamente la struttura e destinarla a scopi sociali, nel frattempo mercoledì iniziamo a sistemare il giardino esterno, che potrebbe diventare subito un contenitore culturale a disposizione del paese."



## MOLA DI BARI / Giovedì 9 maggio con «Sfida» E al Giro d'Italia andrà in scena la protesta delle famiglie dei disabili

■ La segreteria provinciale del sindacato Sfida, in occasione della partenza da Mola della sesta tappa del Giro d'Italia, giovedì 9 maggio, organizza dalle ore 11 al lungomare una manifestazione per protestare contro la decisione dell'Ambito territoriale numero 6 (comprendente i Comuni di Mola, Noicattaro e Rutigliano) «di continuare a prelevare dall'indennità di ac-



MOLA Protesta dei disabili

compagnamento dei disabili la compartecipazione per la frequenza dei centri diurni, nonostante la sentenza del Tar numero 169 del 2012 abbia deciso che per la compartecipazione bisogna tenere conto del solo reddito dell'utente variando di fatto il regolamento regionale», si legge in una nota.

La sigla Sfida indica il Sindacato famiglie italiane diversa abilità. «La sentenza del Tar - proseguono i responsabili di Sfida - è a tutt'oggi disattesa in toto. Le famiglie delle persone con disabilità continuano indebitamente e illegittimamente a pagare». Sfida quindi intende

denunciare «l'indifferenza e il silenzio assordante della Regione che continua a ignorare le richieste d'intervento per porre fine all'ennesimo sopruso perpetrato ai danni delle famiglie e riconoscere un diritto che, sebbene costituzionalmente garantito, è stato leso per mere ragioni di bilancio». Sfida infine auspica che «gli enti preposti (Regione e Comuni) intervengano tempestivamente per ripristinare lo status di diritto sancito dal Tar ed evitare così alle famiglie l'ennesima umiliazione di dover scendere in piazza e inscenare vibranti proteste per poter ottenere quanto dovuto».

SERVIZI SOCIALI ■ DA GIOVEDÌ A SABATO UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI

# Il Kismet "apre" ai disabili è l'altra faccia del teatro

## Presentato il ciclo "Io sono diverso, e tu?"

**S**i chiama "Io sono diverso, e tu?" ed è il progetto culturale e teatrale che il Kismet ha varato a dicembre dello scorso anno, in collaborazione con il Comune di Bari, e che ieri è stato presentato a Palazzo di città in quanto si è giunti alla "tranche" di maggio, dedicata a quattro spettacoli, in programma dal 2 al 4 maggio. "Protagonisti" è stato spiegato ieri nel corso della presentazione - saranno da un lato i giovani dei centri diurni che hanno preso parte ai laboratori teatrali, dall'altro attori professionisti che da sempre lavorano a progetti sul rapporto fra teatro e diversità, il tutto supportato anche da momenti di approfondimento coordinati da esperti della materia". Un'iniziativa che non è una novità assoluta per il Kismet che da vent'anni ha intrapreso questo cammino di crescita e di approfondimento culturale.

Per quanto riguarda gli spettacoli, i titoli in programma sono: "Intimo gesto", giovedì 2 maggio alle 19.30; "Al presente" di e con Danilo Manfredini, il 3 maggio alle 21; "Piccola Antigone" e "Cara Medea", il 4 maggio alle 19.30 e "Che qualcuno ascolti, che qualcuno s...", ancora il 4 ma alle

21.

"In quale spazio fisico o interiore scaturisce l'intimità di un gesto? La vicinanza - si legge nelle note di *Intimo gesto*, il primo spettacolo in programma - e il contatto sono sicuramente un tramite potente verso l'intimità, ma non bastano di per sé a rendere una relazione intima. Perché si possano trovare verità e calore, occorre che al corpo si conceda la sua naturale fragilità e che esso sia disponibile alla trasmissione sensibile delle informazioni. Il silenzio si rivela sempre una porta importante verso l'intimità. L'adagio e la durata nel tempo aiutano a sostenere l'esposizione e rendono possibile l'intimità anche in un semplice sguardo. Tempo, misure, vicinanza e contatti sono indispensabili, ma non schiariscono il mistero dell'incontro nel presente con se stessi e con l'altro. Intimo gesto è un gioco coreografico sul limite. Un gioco sulla soglia indicibile dello sguardo".

Il Kismet si trova in strada San Giorgio Martire, per informazioni, 080/5797667, [www.teatrokismet.org](http://www.teatrokismet.org). (a.c.)

(Nelle foto: dall'alto una scena di "Cara Medea" e sotto Danilo Manfredini)



"Insieme in marcia... protagonisti della città"

*Scritto da La Redazione  
Martedì 30 Aprile 2013 08:14*



Il II Circolo "Collodi" di Acquaviva organizza, in data **giovedì 2 Maggio**, la tradizionale Marcia della Legalità e della Pace, appuntamento primaverile della scuola, ormai giunto alla quinta Edizione.

La Marcia non vuol essere una passeggiata per le vie della città, ma un gesto personale che coinvolge i cittadini, tutti insieme, in una testimonianza concreta e visibile dei valori in cui credono: libertà, giustizia sociale, pace, solidarietà.

L'evento si intitola "**Insieme in marcia... protagonisti della città**" e questo titolo così significativo, soprattutto nel momento storico che attraversiamo, esprime un grande desiderio di bene per la città di Acquaviva delle Fonti, un bene che sia frutto dell'impegno quotidiano di tutti e di ciascuno.

Per educarci ed educare alla legalità e ai valori non servono tante parole che restano inascoltate o vengono troppo presto dimenticate. Bastano pochi gesti importanti, carichi di significato, fortemente condivisi, vissuti con consapevolezza ed emozione.

Sono i gesti simbolici che in Piazza Vittorio Emanuele II gli alunni della "Collodi" compiranno insieme ad alcuni genitori e ad una rappresentanza di tutti i cittadini, in un cerimoniale suggestivo che farà sentire tutti i presenti protagonisti della città!

La manifestazione è aperta a tutta la cittadinanza ed a tutte le associazioni che vorranno aggregarsi alla marcia.

Il corteo, quest'anno, partirà da Piazza Garibaldi alle ore 17,00 per poi snodarsi, attraverso il centro storico, verso Piazza Vittorio Emanuele II per poi concludersi nel plesso "Collodi" in via F.lli Caporizzi.

*"Noi della "Collodi" siamo pronti a fare un altro piccolo passo sulla via della legalità: facciamolo insieme, unisci ai nostri i tuoi passi, senza esitazione...."*

*Il 2 maggio mettiti anche tu **INSIEME IN MARCIA... PROTAGONISTI DELLA CITTÀ!** Noi alunni ti aspettiamo"*

\*Ufficio Stampa del II Circolo Didattico "Collodi"

ALLE 12 L'INAUGURAZIONE

## Area per cani attrezzata: è pronta (finalmente)

■ MAURIZIO SPACCAVENTO

Sessantanove giorni per un recinto, quattro pali per la raccolta delle feci e una fontanina (nelle foto a destra). Finalmente sarà inaugurata la prima area attrezzata per cani della città. Abbondantemente superati i 40 giorni annunciati il 20 febbraio, giorno di avvio dei lavori, e "perso per strada" il percorso di agility, oggi alle 12 taglieranno il nastro il sindaco di Bari, Michele Emiliano, l'assessore all'Ambiente, Maria Maugeri, e la vicepresidente della Circoscrizione Madonnella, Micaela Paparella. Finanziata dalla Circoscrizione e realizzata dall'Amministrazione comunale si tratta di un'area recintata all'interno di uno dei due giardini di piazza Gramsci, piazzale Veterani dello Sport.

I padroni di cani si erano illusi di poter usufruire di un percorso di agility, ma non sarà così. Non perché sia venuto meno, ma perché, secondo l'assessore Maugeri, non è mai stato previsto, nonostante un comunicato stampa dello stesso Comune il 20 febbraio scorso lo avesse annunciato e la notizia era stata riportata da tutti gli organi di stampa. Probabilmente un semplice errore, ma che nessuno del Comune allora si è preoccupato di rettificare. Che non ci sarebbe stato il percorso di agility lo ha appurato EPolis Bari il 13 aprile scorso, una "scoperta" che invece di far scaturire le scuse per il disguido da parte dell'assessore Maugeri, interpellata, ne ha determinato una sorprendente irritazione. Comunque oggi l'area attrezzata, sia pur in ritardo e sia pur senza il percorso di agility, sarà inaugurata. Come si dice? Meglio di niente...





## Cultura

Incontro sabato 4 maggio. E' un evento promosso dalla Città di Andria e dall'Asl Bat

30/04/2013

# Città Sana - Giornata di promozione della salute

La diagnosi precoce delle neoplasie maligne ed una conferenza cittadina per ascoltare, condividere scelte, fare proposte, organizzarsi e condividere strategie operative

la redazione

La Città di Andria in collaborazione con l'ASL BAT organizza sabato 4 maggio, alle ore 17 presso l'Auditorium della Parrocchia "S.M. Addolorata delle Croci", una giornata dedicata alla "Promozione della salute".

In particolare, nella mattinata ci sarà un corso di formazione per medici circa la diagnosi precoce delle neoplasie maligne mentre nel pomeriggio una conferenza cittadina per ascoltare, condividere scelte, fare proposte, per organizzarsi, per condividere strategie operative.



giornata di promozione della salute

All'evento pomeridiano interverranno oltre al Sindaco della Città di Andria, Nicola Giorgino ed il Direttore Generale della ASL BT, Giovanni Gorgoni, importanti esperti in materia di cura, prevenzione, monitoraggio e ricerca.

In particolare, il Prof. Nicola Santoro, Oncoematologo Pediatrico del Policlinico di Bari, il dott. Vincenzo Coviello, Epidemiologo della ASL BT, il dott. Dino Leonetti, Oncologo, la dott.ssa Maddalena Schirone, Dirigente Responsabile UO Agenti Fisici ARPA Puglia, il Dott. Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia ed, infine, l'Ing. Antonio Mastrodonato, esperto su elettrosmog.

Modererà l'incontro Micaela Abbinante, Resp. comunicazione Asl Bat.



### Attualità

Intensa giornata quella di lunedì 29 aprile, per l'assessore alle Politiche della Salute, Elena Gentile

01/05/2013

## Sanità, Gentile a Bari e Ceglie con i volontari

ha incontrato i volontari e le volontarie dell'associazione AVO per la presentazione del progetto "Sempre Bella"

#### La Redazione

Intensa giornata quella di lunedì 29 aprile, per l'assessore alle Politiche della Salute, Elena Gentile.

A Bari, in mattinata, ha incontrato i volontari e le volontarie dell'associazione AVO per la presentazione del progetto "Sempre Bella", dedicato alle donne in terapia antitumorale che, perdendo i capelli, vogliono utilizzare una parrucca. L'associazione ha promosso un banco per fornire gratuitamente le parrucche alle donne con reddito basso. Successivamente l'assessore ha incontrato i volontari e le volontarie della Lega del Filo D'Oro, che si dedicano ai disabili sensoriali dell'udito e della vista.



Elena Gentile

Nel pomeriggio ha visitato il nuovo presidio territoriale polifunzionale dell'ex ospedale di Ceglie Messapica, nel Brindisino.

Con il piano di rientro infatti l'ospedale di Ceglie è stato chiuso, ma è stato contemporaneamente trasformato in struttura polivalente che eroga nuovi servizi sanitari al territorio, con cure primarie, di continuità assistenziale, assistenza domiciliare integrata e presa in carico delle patologie croniche.

"Ho visitato un ospedale chiuso, apertissimo invece verso la comunità - ha spiegato l'assessore Gentile - che offre funzioni impensabili quando aveva solo 70 posti letto per ricoveri insicuri.

Ho incontrato cittadini e operatori che avevano fiducia nel nuovo modello organizzativo, che presto vedrà operativo insieme all'ospedale di comunità gestito dai medici di base, anche un innovativo centro risvegli.

Oggi a Ceglie ci sono servizi che finora erano assenti e che soddisfano i bisogni più semplici di salute e le cronicità, con punti di eccellenza per la chirurgia "minore" che si risolve nell'arco di 12 ore, senza bisogno di ricoveri.

Certa politica rumoreggia ancora, ma i cittadini cominciano ad apprezzare di avere a disposizione strutture efficienti a fronte del vecchio, insicuro ospedale con 70 posti letto".

5 le aree previste a Ceglie: continuità assistenziale, assistenza sanitaria, sociosanitaria, accoglienza e attività sociali.

Gran parte delle innovazioni sono state finanziate con fondi europei per la riconversione di strutture territoriali.

Nell'ex ospedale erano già attivi i servizi di continuità assistenziale (guardia medica), laboratorio di analisi e radiologia, oltre al Poliambulatorio specialistico.

Nel poliambulatorio sono già attive: Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Dermatologia, Medicina dello Sport, Oculistica, Odontoiatria, Orl, Urologia, Fisioterapia, Diabetologia, Medicina interna, Reumatologia, Ortopedia, Pediatria, Pneumologia.

Saranno a breve attivate: Oncologia, Ginecologia (con isteroscopia), mentre a maggio è prevista l'attivazione della Tac a Radiologia.

Nel 2012 sono stati formati gli infermieri per il progetto "Nardino" per i pazienti cronici: 4 unità sono state individuate come "Care manager" per l'Ospedale di comunità con i medici di medicina generale. 249 pazienti con patologie croniche sono stati presi in carico e l'ospedale di comunità aveva 8 posti letto nel 2012, oggi passati a 12 visto il tasso di occupazione del 100%.

Sono stati attivati a Ceglie i day service per Diabete e Ipertensione, oltre a Chirurgia ortopedica e cataratta: si opera per tunnel carpale, artroscopie, piccola chirurgia mano e piede. Per la cataratta si è in attesa della designazione di uno specialista.

Attivi PUA, riabilitazione, Adl e ufficio protesi. Ci sono anche spazi per le associazioni di volontariato Avis e Ant.

E' prevista l'attivazione, oltre alla Tac e al centro cataratte, di un centro risvegli specializzato e di un modulo destinato al ricoveri di utenti (15-20 posti) provenienti da ex Opg, prossimi alla chiusura.





**Bitonto (Bari) - Cineforum ambientalista itinerante organizzato dal WWF Puglia e Europe Direct Puglia**

**01/05/2013**

Il WWF Puglia e lo Europe Direct Puglia hanno organizzato il primo cineforum ambientalista itinerante della provincia di Bari.

Attraverso la proiezione di diversi "ecofilm" e di un successivo breve dibattito, si vogliono divulgare buone pratiche di sostenibilità e cultura ambientalista, aprire nuovi orizzonti di impegno civico, e far conoscere l'impegno dell'Unione Europea a sostegno della salvaguardia del nostro ambiente!

Il secondo appuntamento del cineforum è previsto per giovedì 2 maggio a Bitonto con la proiezione del film/documentario ONE LIFE.

Vi aspettiamo numerosi presso il Centro di Aggregazione giovanile in Piazza Cattedrale alle ore 19.30.

L'ingresso è libero e gratuito.



**In mattinata**

## **Sabato il primo corteo per disabili e infanzia**

■ Per la Sagra di San Nicola sabato 4 maggio si svolgerà il primo corteo storico dei disabili e dell'infanzia, dalle 9 presso la Basilica. Alle 10 sbarco (motopeschereccio Nicolaus e Caterina) del Quadro di S. Nicola realizzato dal Maestro Saverio Panunzio, processione con canti e preghiere, ore 10.30 arrivo alla Basilica. Per informazioni telefonare al 3287976666.

**GRAVINA** IN RIVOLTA I GENITORI DEI BAMBINI CON DISTURBI PSICOMOTORI E DEL LINGUAGGIO. LA ASL AVEVA DATO GARANZIE

# Non c'è la logopedista calvario verso Matera

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Nei sorrisi dei bambini c'è l'energia delle mamme. Donne forti per forza di cose. Madri di figli affetti per condanna di nascita, da sindrome di down, distrofia, autismo.

Mamme costrette a fare i conti con promesse non mantenute. E che ancora attendono un logopedista e uno psicomotricista nell'unico centro riabilitativo convenzionato gravinese. Quello stesso centro che da agosto scorso, a causa delle sforbicate alla sanità, ha perso le due figure professionali. Interrompendo senza appello tutti i trattamenti terapeutici. Genitori che non possono permettersi terapisti a pagamento. «Ci avevano detto che a metà aprile i bambini avrebbero potuto riprendere le terapie a Gravina. E invece niente. Non è che vogliamo dare fastidio, ma se ci facilitassero la vita restituendoci i nostri diritti, staremmo zitte», spiega Teresa, madre di Luigi, dieci anni, affetto da sindrome di down. In attesa che Gravina recuperi logopedista e psicomotricista, qualche genitore ha optato per il centro convenzionato più vicino: Matera. «È da settembre che sono costretta con mio marito ad accompagnare il bambino a Matera. Io ho un negozio, mio marito lavora a Bari. In questo modo



**GRAVINA** Mamme costrette a fare i conti con promesse non mantenute. Attendono un logopedista e uno psicomotricista nell'unico centro riabilitativo convenzionato

abbiamo ritmi assurdi. Per non parlare dello stress del bambino durante i viaggi», continua Teresa. Obbligata ad intraprendere la strada della Basilicata dopo aver testato con mano i regressi di Luigi in un solo mese di interruzione dei trattamenti.

Mamme unite dalla disabilità dei figli e dalle trasferte scomode. «È una decisione forzata quella di andare a Matera. Non ho avuto scelta, altrimenti il bambino sarebbe tornato al punto di partenza. Ma non mi costa poco farlo. Ecco perché rivendico insieme agli altri genitori il diritto alle terapie su Gravina», rincarà Maria Mad-

dalena, mamma di Mattia, sette anni con problemi di attenzione e disturbi linguistici. E poi ci sono Martina, nove anni e Maria Vergine, dodici. Ferme da mesi. Perché i loro genitori che hanno sempre vissuto la disabilità delle piccole con dignitosa compostezza, non possono permettersi di accompagnarle a Matera. E continuano a sbattere la testa contro i peggioramenti delle bambine. Nelle scarpe delle mamme ci sono anche andate e ritorni senza soluzioni.

«Sono stata a Bari per provare a prendere un appuntamento con il direttore sanitario, ma non ci sono riuscita»,

racconta Rosaria, mamma di Maria.

Lei, dopo lo sfogo sulla Gazzetta, è venuta a conoscenza della adozione da parte del direttore sanitario della Asl di Bari, Angelo Domenico Colasanto di una delibera di assunzione a tempo determinato di quattordici logopedisti per il distretto sociosanitario e cinque psicomotricisti. E avrebbe volentieri provato a farsi scandire i tempi. Come lei tutti i genitori interessati. «Quello che nessuno ci dice è quando arriveranno a Gravina le due figure professionali. Non c'è altro tempo da perdere», insistono le mamme.

## Screening gratuito con l'Apo

Scritto da Ufficio stampa Apo Puglia  
Mercoledì 01 Maggio 2013 09:52



**A.P.O. Puglia**  
**"Prevenzione con il sorriso" Onlus**

*Iniziativa rivolta a tutta la cittadinanza domenica 19 maggio*

Prosegue in modo efficiente e mirato l'azione di prevenzione a cura dell'APO Puglia Onlus (Associazione Prevenzione Oncologica) di Monopoli che, dopo i richiestissimi screening in urologia e le consulenze medico-scientifiche per aspetti legati al tema del cibo e della mente, nel mese di maggio propone, aderendo alla "Settimana nazionale e giornata mondiale della tiroide", uno screening gratuito sulle patologie della tiroide.

Questa volta a disposizione non solo degli iscritti dell'associazione APO, ma di tutta la cittadinanza, saranno la dott.ssa Annalisa Montanaro e il dr. Albanese Pietro. Lo screening sarà così organizzato: sabato 11 maggio presso la sede si effettueranno prelievi di sangue atti a valutare il valore ematico del TSH, l'ormone che regola la funzionalità tiroidea, domenica 19 maggio pv., invece, i sopraindicati medici effettueranno una visita specialistica contestualmente ad un esame ecografico della tiroide. Il tutto assolutamente gratuito. Le visite contribuiranno a far emergere eventuali disturbi e malattie della ghiandola che spesso non vengono riconosciute proprio perché asintomatiche o con manifestazioni comuni ad altre patologie e in questo modo sarà eventualmente possibile formulare diagnosi precoci e per poi farsi indicare terapie mirate. Come tengono a sottolineare il responsabile della sede di Monopoli dell'APO, dr. Claudio Licci, e il coordinatore per le attività socio-culturali dell'APO, Piero Di Bello, anche questo appuntamento si inserisce nel solco di quell'azione di informazione fondamentale per far maturare una maggiore consapevolezza del valore della prevenzione che, oltretutto, per la Sanità pubblica significa anche una significativa riduzione della spesa sanitaria. Per chi desidera sottoporsi a tale screening potrà prenotarsi chiamando la segreteria dell'A.P.O. dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì al numero telefonico 080.8977313, oppure ci si potrà recare direttamente presso la sede dell'Associazione in via Canonico del Drago n.10 a Monopoli.

**BITONTO** IL MINISTERO STANZIA 500MILA EURO. IL COMUNE: ENTRO UN ANNO I CANTIERI

# Sport contro la devianza fondi per un palazzetto

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Pallavolo, basket, calcio a cinque, pattinaggio, ginnastica artistica e atletica. Sono solo alcuni degli sport che presto troveranno casa nel campo sportivo polivalente «Paolo Borsellino», una tensostruttura in pvc e legno lamellare che sorgerà vicino la piscina comunale.

Il ministero dell'interno è pronto a sgan-



**BITONTO**  
Sorgerà vicino alla piscina comunale il campo sportivo polivalente «Paolo Borsellino»

ciare 512mila euro per la sua realizzazione, utilizzando i fondi messi a disposizione dell'Unione Europea.

Bitonto, infatti, rientra fra i 29 comuni della Calabria, della Campania, della Puglia e della Sicilia premiati dal ministero con fondi da destinare alla realizzazione di impianti sportivi per combattere la devianza minorile.

L'idea, presentata ufficialmente dall'amministrazione Abbaticchio a settembre dello scorso anno, prevede la realizzazione di un impianto sportivo al coperto da costruire su

suolo comunale adiacente alla piscina, in via del Petto. Il progetto di massima comprende, oltre al campo sportivo, anche un corpo di fabbrica per gli spogliatoi, una medicheria per il primo soccorso e un deposito per gli attrezzi. L'intero impianto sarà privo di barriere architettoniche. La tensostruttura, illuminata a giorno con 16 punti luce da 400 watt, assicurerà gli spazi regolamentari per tutte le discipline sportive indoor, attualmente costrette ad arrangiarsi in palestre scolastiche e palestre private. Non solo. Sono previsti anche spalti con gradoni, con la possibilità di ospitare manifestazioni e gare aperte al pubblico.

La stima che arriva da palazzo di città assicura che entro un anno i lavori per la realizzazione dell'opera potrebbero essere già partiti. Una volta completata l'opera saranno di dipendenti comunali a gestire la struttura anche se già si ipotizza l'istituzione di un consorzio di associazioni sportive cittadine a cui affidare la gestione diretta dell'impianto. «Una buona occasione per far crescere la passione sportiva e sottrarre spazio all'illegalità e alla devianza minorile - commenta l'assessore allo sport, Domenico Nacci. Il finanziamento di questa nuova struttura polivalente, infatti, potrà aiutarci nell'offrire maggiori occasioni di svago e sport ai nostri giovani e un luogo deputato ad ospitare e mettere in rete progetti specifici di inclusione sociale e lotta alla devianza. Inoltre il nuovo campo polivalente potrà venire incontro all'esigenza di maggiori spazi attrezzati, che da tempo le numerose associazioni sportive cittadine impegnate negli sport al chiuso manifestano».

«Si tratta - aggiunge il sindaco Abbaticchio - dell'ennesimo finanziamento intercettato da questa amministrazione. Essendo fondi europei, la spesa per la realizzazione dell'opera non graverà sul patto di stabilità e non dovrebbero, pertanto, esserci intoppi finanziari sulla strada della sua concreta realizzazione, che potrà avvenire in tempi ragionevoli».



**Bari - Dieci milioni e mezzo per la tutela dell'ambiente: presentazione del Piano di attuazione della Provincia di Bari**

**01/05/2013**

Venerdì 3 maggio 2013 alle ore 11.30 presso la Sala Giunta del Palazzo della Provincia di Bari si terrà la conferenza stampa di presentazione del Piano di attuazione della Provincia di Bari degli interventi previsti nel Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente.

L'importo totale del Piano ammonta a dieci milioni e mezzo di euro divisi fra progetti specifici rivolti a sette Comuni ed interventi di tutela ambientale sul tutto il territorio provinciale.

Interverranno il Presidente, Francesco Schittulli, l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Barchetti, e i Sindaci dei Comuni interessati.



**Corteo storico dei disabili e dell'infanzia**

In occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono San Nicola di Myra, sabato 4 maggio, primo corteo storico dei disabili e dell'infanzia. Alle 9, alla basilica di San Nicola, ritrovo dei disabili e degli alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e medie. Alle 10 sbarco del quadro di San Nicola. Alle 10.30 arrivo alla Basilica con i saluti e la benedizione di P. Giovanni Distante. Info 328/797.66.66.



**Polignano a Mare (Bari) - Inaugurazione del CENTRO DI AIUTO ALLA VITA PER DONNE ITALIANE E IMMIGRATE**

**02/05/2013**

Venerdì 3 maggio, ore 19.30  
Sala Consiliare del Comune di POLIGNANO A MARE

In Italia esistono 345 Cav - Centro di aiuto alla vita - che hanno contribuito alla nascita di circa 140.000 bambini. I Cav offrono gratuitamente aiuto a tutte le donne e alle famiglie alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata.

Il nuovo Cav sarà Inaugurato a Polignano a Mare, venerdì 3 maggio, dal presidente del Cav di Polignano, Agata Laselva, alla presenza, tra gli altri, del vescovo della diocesi Conversano - Monopoli, Domenico Padovano, del sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, del presidente di FederVita Puglia, Rocco Marzolla, e dei rappresentanti pugliesi del Movimento per la Vita - MpV - e Cav.

Nel 1975 Madre Teresa di Calcutta inaugurò il primo Cav - Associazione no-profit di assistenza ai diritti alla Vita nascente ed all'infanzia - a Firenze. Oggi in Italia ne esistono 345 sparsi sul territorio e hanno contribuito alla nascita di circa 140.000 bambini. Il prossimo Centro sarà Inaugurato a Polignano a Mare, venerdì 3 maggio presso la Sala Consiliare del Comune.  
La nascita del nuovo Centro sarà presentata dal presidente del Cav di Polignano, Agata Laselva, dal vescovo della diocesi Conversano - Monopoli, Domenico Padovano, il quale ha dato la sua benedizione all'iniziativa, dai rappresentanti istituzionali del Comune di Polignano, che patrocinano l'evento, il sindaco, Domenico Vitto, l'assessore ai Servizi Sociali, Paolo Mazzone, l'assessore alla Cultura, Marilena Abatepaolo, dal presidente di FederVita Puglia, Rocco Marzolla, e dai rappresentanti pugliesi del Movimento per la Vita - MpV - e Cav.

Il Cav, ospitato gratuitamente nei locali del Centro Giovanni XXIII, via S. Antonio, opererà nel territorio di Polignano a Mare e dei paesi vicini offrendo gratuitamente aiuto a tutte le donne alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata, anche al fine di prevenire il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza. Oggi una larga fetta dell'attività del Centro è dedicata alle donne immigrate, persone più vulnerabili e deboli, ma con l'attuale crisi economica è aumentata anche la richiesta di aiuto delle donne, coppie, famiglie italiane.  
L'attività del Cav si avvale di alcuni importanti servizi, in particolare il "Progetto Gemma", attraverso cui sono erogati sostegni economici, e "SOS Vita", il numero telefonico verde gratuito 800-813000 a cui la donna può rivolgersi per ricevere consigli e/o aiuto. Inoltre, molti Cav collaborano o sono convenzionati con le Aziende Sanitarie e con i Servizi Sociali territoriali, con i Consultori, con associazioni benefiche e con la Caritas. Il Cav di Polignano aderisce al Movimento per la Vita nazionale







**Attualità** In vista dei play off

02/05/2013

## Bnb e Coordinamento Genitori Diversamente Abili incontrano il territorio

L'integrazione perfetta tra il mondo sportivo e il mondo sociale.

La Redazione\*

Basket Nord Barese e sociale sempre a bracceto. Continuano le numerose iniziative di crescita della squadra del territorio, ospite venerdì 3 maggio alle ore 19:30 presso la sede della Cgda, Coordinamento Genitori Diversamente Abili, in via Carlo Alberto 31-33 a Corato.

Questo connubio con le associazioni di ragazzi diversamente abili rappresenta l'integrazione perfetta tra il mondo sportivo e il mondo sociale e va ad incarnare il vero spirito del sodalizio del presidente Atlio De Palma. Incontri fondamentali poiché lo sport può essere il veicolo giusto per far crescere non soltanto i giovani ma far capire a chiunque che è possibile vivere in armonia con gli altri, acquisendo dalla pratica sportiva i valori di socialità e rispetto reciproco che diventano poi bagaglio umano.

Non soltanto, quindi, un momento di socializzazione con i propri simpatizzanti e tifosi, ma un vero e proprio incontro aperto a tutti con la partecipazione di una rappresentanza della squadra "orange" e del suo staff che sarà a disposizione dei partecipanti anche per soddisfare curiosità e firmare autografi.

L'invito è a seguire numerosi l'evento che sicuramente sarà motivo di grande entusiasmo non solo per i nostri amici dell'associazione Cgda, che si occupa con grande attenzione di chi è stato, diciamo, "meno fortunato". Ci piace pensare che il diversamente abile sia un "pilota" ancora più abile e più bravo nel guidare la sua auto diversa, spingendosi nei limiti della sicurezza pur di vincere. Ecco perché dobbiamo guardare con interesse e prendendo spunto dalla loro vita anche dalle loro difficoltà e dalle loro esperienze.

Impegno e generosità che non manca da parte di società e squadra verso i più "deboli" e attenzione verso il territorio.

Appuntamento che ricordiamo precede il primo match valevole per la gara 1 dei play off di domenica al PalaColombo di Ruvo di Puglia nel derby che vedrà la Madogas Natural Energy Bnb affrontare l'Assi Basket Ostuni. Con i ragazzi del Cgda, come sempre, in prima fila ad incitare i propri beniamini.

*\*Si ringrazia l'Area Comunicazione Basket Nord Barese*



Madogas Basket Nord Barese Bnb  
Aldo Dith

## AIUTO ALLA VITA PER DONNE ITALIANE E IMMIGRATE

Giovedì 02 Maggio 2013 10.17 Csv "San Nicola" Bari

Bari, 02/05/2013

### Inaugurazione

#### CENTRO DI AIUTO ALLA VITA PER DONNE ITALIANE E IMMIGRATE

Venerdì 3 maggio, ore 19.30 Sala Consiliare del Comune di POLIGNANO A MARE

In Italia esistono 345 Cav – Centro di aiuto alla vita – che hanno contribuito alla nascita di circa 140.000 bambini. I Cav offrono gratuitamente aiuto a tutte le donne e alle famiglie alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata.

Il nuovo Cav sarà inaugurato a Polignano a Mare, venerdì 3 maggio, dal presidente del Cav di Polignano, Agata Laselva, alla presenza, tra gli altri, del vescovo della diocesi Conversano - Monopoli, Domenico Padovano, del sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, del presidente di FederVita Puglia, Rocco Marzolla, e dei rappresentanti pugliesi del Movimento per la Vita – MpV – e Cav.

In allegato il comunicato stampa dettagliato e la locandina dell'evento.

INFO: Agata Laselva, presidente del Cav di Polignano a Mare, cell. 320.1532001

Confidando nella massima diffusione della notizia, auguro una buona giornata.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

Marilena De Nigris - 3338234732

#### SEDE CENTRALE

via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106 [info@csvbari.com](mailto:info@csvbari.com) [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com)

#### SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA

via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340

[delegazionebarinord@csvbari.com](mailto:delegazionebarinord@csvbari.com)

#### SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI

via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411

**CENTRO DI AIUTO ALLA VITA**  
associazione no-profit di volontariato sociale  
Polignano a Mare

**3 venerdì maggio**  
ore 20.00

Inaugurazione del "Centro di Aiuto alla Vita" nella Sala consiliare della Remembranza, 21

seguirà la proiezione del film "BELLA" del regista messicano Alejandro González Iñárritu

con il patrocinio del Comune di Polignano a Mare

**CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA**  
via G. Cesare, 10 - 70124 Bari

**PRIMO PIANO**

---

## Da domani a Polignano un nuovo Centro di aiuto alla vita

Pubblicato giovedì, 02 Maggio 2013 12:49 Scritto da redazione

In Italia esistono 345 'Cav' – Centro di aiuto alla vita – che hanno contribuito alla nascita di circa 140.000 bambini. I 'Cav' offrono gratuitamente aiuto a tutte le donne e alle famiglie alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata.

Il nuovo 'Cav' sarà inaugurato a Polignano a Mare domani, venerdì 3 maggio, dal presidente del 'Cav' di Polignano, Agata Laselva, al presenza, tra gli altri, del vescovo della diocesi Conversano - Monopoli, Domenico Padovano, del sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, del presidente di FederVita Puglia, Rocco Marzolla, e dei rappresentanti pugliesi del Movimento per la Vita - MpV - e Cav.



**Attualità** Emergenza

02/05/2013

## Fratres: «Urge sangue per una giovane mamma malata di leucemia»

Appello dell'associazione dei donatori di sangue di Cassano. Le donazioni si possono fare al Policlinico di Bari.

La Redazione

Dalla Fratres, l'associazione dei donatori di sangue di Cassano, giunge un appello alla donazione.

Urge sangue, possibilmente intero, di gruppo AB negativo o B negativo ( o comunque di qualsiasi gruppo) per una giovane mamma malata di leucemia.

Le donazioni si possono fare presso il Policlinico di Bari (tel. 0805575727).



Donazione del sangue

CONFRONTO «BINARIO ROSA»

## Si estende la rete di sostegno per le donne vittime di violenza

● «Nella nostra federazione c'è un'associazione di volontariato con un centro di ascolto. Vogliamo arrivare alla formazione degli operatori di polizia e delle scuole perché con l'educazione, e attraverso le famiglie, possiamo arginare il fenomeno della violenza contro le donne»: così **Grazia Palumbo**, del Coordinamento donne Fnp di Bari.

Le donne denunciano, ma spesso non c'è chi le sostiene subito dopo, è emerso durante un incontro sul fenomeno. Da qui la necessità di creare una rete di sostegno a maglie strette.

E Bari ha già provveduto in tal senso con l'attivazione del «Binario rosa»: la donna maltrattata che si rivolge al Pronto soccorso del Policlinico può contare da subito sul sostegno dei medici, delle forze dell'ordine e di tutti gli attori necessari a proteggerla. Una iniziativa che la Asl sta tentando di estendere a tutta l'area metropolitana.

«Come città capoluogo - ha detto l'assessore al Welfare del Comune di Bari, **Ludovico Abbaticchio** - siamo riusciti a formare una rete solidale, istituzionale, sul tema del contrasto alla violenza. In campo nazionale presumo che ci si ancora una falsa ipocrisia, perché ci vogliono leggi nuove e serie riguardo ai corsi di educazione alla sessualità nelle scuole. Ma servono anche leggi e investimenti per l'inclusione sociale e lavorativa delle donne che hanno subito violenza e che devono allontanarsi da casa dovendo diventare autonome economicamente».

**Romana Bellantuono**, della Questura di Bari, ha poi posto l'accento sulla sofferenza. «La stessa per tutte le donne - ha detto -. Cambia la manifestazione del disagio. Poi, la violenza fisica colpisce, ma quella psicologica è superiore». Tra gli altri intervenuti, **Lena Gissi**, della segreteria generale Cisl Puglia, e lo scrittore avvocato **Niky Persico**.



**Cronaca** All'Auditorium di Santa Croce in via Frisardi

02/05/2013

## “Amministratore di sostegno, come tutelare senza limitare“

Convegno promosso dalla Cooperativa sociale Uno Tra Noi

La Redazione



Disabilità.

E' in programma oggi pomeriggio, venerdì 2 maggio, presso l'auditorium Santa Croce il Convegno "Amministratore di sostegno, come tutelare senza limitare" organizzato dalla Cooperativa Sociale Uno Tra Noi onlus.

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa associazione nel quale si precisa che da sempre attenta ed impegnata nel promuovere la dignità delle persone con disabilità, la Uno Tra Noi, che gestisce a Bisceglie il Centro Diurno per persone con disabilità ultradiciottenni, in convenzione con la Asl-Bt e l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale Trani-Bisceglie, intende con questa iniziativa creare un momento di informazione e di sensibilizzazione su un importante strumento legislativo di tutela delle persone in difficoltà ancora troppo poco conosciuto.

Interverranno l'Avv. Nicola Milillo - Giudice Tutelare, il Dott. Mauro De Cillis - Capo Servizi Sociali Comune di Bisceglie, oltre a rappresentanti della Cooperativa Sociale Uno Tra Noi e della Lega del Filo d'Oro di Molfetta. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Bisceglie, dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale Trani-Bisceglie, dalla Provincia Bat.